AMIGA®

Manuale de disco fisso



Commodore®

Numero di articolo: 368 715-01

ATTENZIONE

Le informazioni concernenti l'installazione contenute in questo documento servono soltanto come riferimento. Tutta l'installazione di dispositivi od apparecchiature opzionali, compresi i dispositivi e le apparecchiature opzionali di terzi, deve essere eseguita da un fornitore Commodore-Amiga autorizzato. Inoltre, tutto il servizio di assistenza ai dispositivi od alle apparecchiature originali od opzionali, compresi i dispositivi e le apparecchiature opzionali di terzi, deve essere eseguito da un centro di assistenza Commodore autorizzato e dal fornitore Commodore-Amiga. L'installazione o l'assistenza non autorizzate fanno decadere le garanzie.

Indice

	Premessa		**III**
1.	**Introduzione**		**1 – 1**
	1.1	Disco fisso	1 – 1
2.	**Uso del disco fisso**		**2 – 1**
	2.1	Copiatura del software sul disco fisso	2 – 1
	2.2	Ricerca guasti	2 – 4
	2.3	Aggiunta dell'istruzione ASSIGN nel file User-startup	2 – 5
	2.4	Memorizzazione/Reperimento di file	2 – 10
	2.5	Esecuzione copie di sicurezza del disco fisso	2 – 10
	2.5.1	Errori recuperabili	2 – 11
	2.5.2	Errori irrecuperabili	2 – 11
3.	**Software**		**3 – 1**
	3.1	Introduzione	3 – 1
	3.2	Dischetto Install	3 – 1
	3.3	Uso del dischetto Install	3 – 2
	3.4	Programmi ausiliari del dischetto Install	3 – 3
4.	**HDToolbox**		**4 – 1**
	4.1	Schermo di preparazione, partizione e formattazione disco fisso	4 – 2
	4.2	Partizione	4 – 4
	4.2.1	Partizioni del disco fisso	4 – 4
	4.2.1.1	Dimensionamento della partizione	4 – 6
	4.2.1.2	Scorrimento della partizione entro la barra di partizione	4 – 7
	4.2.1.3	Aggiunta di una nuova partizione	4 – 7
	4.2.1.4	Rinomina di una partizione	4 – 8
	4.2.1.5	Cancellazione di una partizione	4 – 8
	4.2.1.6	Uso della configurazione predefinita di HDToolbox per l'unità	4 – 8

4.2.1.7 Salvataggio e formattazione delle nuove partizioni .... 4 – 9
4.2.2 Opzioni avanzate per la partizione .... 4 – 10
4.3 Predisposizione di un nuovo disco fisso .... 4 – 12
4.4 Formattazione a basso livello .... 4 – 16
4.5 Localizzazione di blocchi difettosi .... 4 – 17
4.5.1 Aggiunta di blocchi difettosi sull'elenco blocchi difettosi .... 4 – 19
4.6 Modifica del tipo unità .... 4 – 21
4.6.1 Aggiornamento di un tipo unità o definizione di un nuovo tipo unità .... 4 – 22
4.7 Modifica dei file system .... 4 – 26
4.8 Manutenzione del file system .... 4 – 29
4.8.1 Aggiunta di un nuovo file system .... 4 – 30
4.8.2 Cancellazione di un file system .... 4 – 31
4.8.3 Aggiornamento di un file system esistente .... 4 – 31

5. Copia di sicurezza del disco fisso mediante HDBackup .... 5 – 1

5.1 Uso iniziale di HDBackup .... 5 – 1
5.2 Copiatura completa del volume (Full Backup) .... 5 – 2
5.3 Copiatura parziale del volume (Incremental Backup) . 5 – 7
5.3.1 Visualizzazione dei file selezionati e della dimensione visualizzata .... 5 – 8
5.3.2 Pulsanti include ed exclude .... 5 – 9
5.3.3 Pulsanti di selezione file .... 5 – 9
5.3.3.1 Selezione di file mediante lo stato dei bit di archivio .. 5 – 10
5.3.3.2 Selezione dei file mediante simbolo .... 5 – 11
5.3.3.3 Selezione dei file per data .... 5 – 12
5.3.3.4 Selezione dei file per dimensione .... 5 – 13
5.3.4 Opzione Smaller Log Files (file di registrazione ridotti) .... 5 – 14
5.4 Opzione File Compression (compressione file) .... 5 – 14
5.5 Verifica delle differenze .... 5 – 16
5.6 Ispezione di un backup .... 5 – 17
5.7 Ripristino dei file .... 5 – 18
5.8 Tipi di tool (Tool Types) .... 5 – 20

Appendice A: Ricerca guasti .... A – 1

Premessa

Questo manuale spiega l'uso del disco fisso per Amiga. Descrive le caratteristiche e le modalità di utilizzo del software incluso.

Prima di utilizzare l'unità a disco fisso Amiga, è opportuno apprendere le modalità di funzionamento di Amiga. In particolare, occorre conoscere le procedure per:

- memorizzare e caricare file
- trasferire file fra dispositivi
- usare la Shell
- usare un programma di creazione e modifica testi (Editor).

Per ulteriori informazioni concernenti queste procedure, consultare la documentazione Amiga.

L'uso dell'unità a disco fisso induce a ricercare informazioni aggiuntive relative al funzionamento generale e alle caratteristiche specifiche. Il primo capitolo del manuale riporta informazioni generali sull'hardware. La descrizione dettagliata del software è riportata nei quattro capitoli seguenti. L'Appendice descrive la ricerca guasti.

Applicativi quali elaboratori di testi, fogli elettronici, ecc., richiedono speciali procedure per l'installazione sul disco fisso. Consultare la documentazione fornita con l'applicativo prima di installarlo.

1. Introduzione

1.1 Disco fisso

Il disco fisso consente di memorizzare e utilizzare grandi quantità di dati in modo rapido e vantaggioso. I dati vengono memorizzati su dischi rotanti (o dischi componenti) situati all'interno dell'unità a disco fisso. Contrariamente alle unità a dischetti, questi dischi non possono essere rimossi e sono protetti contro usura e rottura conseguenti a manipolazione.

I dischi componenti del disco fisso, analogamente ai dischetti, hanno generalmente un diametro di 3,5" o 5,25", e sono ricoperti da una superficie magnetica che registra i dati su entrambe le facciate. Un disco fisso contiene normalmente da uno a otto dischi componenti che a computer acceso ruotano continuamente.

Per consentire al computer di localizzare rapidamente dati sul disco fisso, i dischi componenti sono suddivisi in sezioni. Ciascun disco componente è organizzato in cilindri, tracce e settori.

Il settore è l'unità magnetica più piccola del disco componente, generalmente 512 byte.

Le tracce sono analoghe a quelle di un disco musicale. Dividono il disco componente in cerchi concentrici. Ogni traccia è composta da parecchi settori.

Un cilindro su un disco componente singolo di un disco fisso è lo spazio di registrazione compreso tra l'inizio e la fine di *una* traccia. Un cilindro su un disco fisso a dischi componenti multipli è lo spazio di registrazione (tra l'inizio e la fine) su *tutti* i dischi componenti con lo stesso numero traccia.

Il disco fisso reperisce i dati usando tre elementi numerici combinati - cilindro, traccia e settore - per cercare il **blocco** desiderato. Questa combinazione è analoga alla città, alla via e alla casella postale in un indirizzo.

I dati memorizzati sul disco componente del disco fisso sono letti e scritti mediante **testine di lettura/scrittura**. Una testina di lettura/scrittura è simile alla testina di un registratore a cassette, ma trasla lungo la superficie su un braccio simile a quello di un giradischi. Per leggere o scrivere dati, la testina rileva e scarica impulsi magnetici sul cilindro appropriato mentre il disco rotante passa sotto di essa. Ciascuna superficie del disco ha una testina separata (sopra e sotto) di ogni disco componente del disco fisso.

Esistono molti tipi di disco fisso, che variano, per la capacità di memoria, da 20 MB (20 megabyte, od oltre 20 milioni di caratteri) a più di 1000 MB di dati. Un disco fisso da 20 MB ha approssimativamente lo stesso spazio di memoria di 26 dischetti da 3,5" standard di Amiga. Ciò equivale a circa 5.700 pagine dattiloscritte.

I dischi fissi forniti dalla Commodore hanno almeno una partizione - Workbench (o System). A seconda del tipo di computer di cui si dispone, si possono anche ricevere partizioni aggiuntive, compresa la partizione Work fornita come spazio di memoria per il utente.

Mediante il programma HDToolbox, è possibile partizionare il disco fisso in modo personalizzato, attribuendo ad ogni partizione un nome non ancora utilizzato.

Il momento esatto in cui partizionare il disco fisso è prima dell'uso. Tutti i dati residenti sulle partizioni interessate (per esempio, una partizione ampia può essere stata suddivisa in due minori) sono cancellati durante questo processo. Se sulle partizioni interessate sono già memorizzati dei dati, occorre effettuarne una copia di sicurezza per ripristinarli dopo la ripartizione.

2. Uso del disco fisso

I dischi fissi forniti dalla Commodore come dotazione di Amiga o come accessorio hardware sono partizionati e preformattati per consentire l'uso immediato del computer. Il software di sistema occorrente ad Amiga risiede già sul disco. La dotazione comprende anche dischetti contenenti il software di sistema, qualora occorresse reinstallarlo. È anche compreso il dischetto Install, su cui risiedono numerosi programmi specifici per il disco fisso.

Gli esempi riportati in questo manuale prevedono l'uso di un disco fisso avente la partizione di avvio System: (contenente Workbench ed altro software Amiga) e la partizione Work:, su cui vengono conservati gli applicativi con i relativi dati.

2.1 Copiatura del software sul disco fisso

Oltre ad operare con i programmi della dotazione Amiga, è anche possibile trasferire applicativi dai dischetti al disco fisso. L'esecuzione di applicativi tramite disco fisso è molto più rapida e conveniente rispetto ai dischetti. Anziché inserire dischetti ogniqualvolta si usa un programma, è sufficiente chiamare i programmi dal disco fisso.

Quasi tutto il software può essere installato sul disco fisso, esclusi alcuni titoli dimostrativi. Le modalità di installazione di molti applicativi sono estremamente semplici. Leggere attentamente il manuale fornito con il programma, ed anche i file ReadMe residenti sul disco. *Inoltre, occorre osservare le eventuali procedure di installazione contenute nei programmi.*

Se si dispone di un programma privo della procedura di installazione, questo paragrafo descrive le modalità di copiatura di un programma generico sull'unità a disco fisso. Questo esempio concerne l'installazione di un programma sulla partizione Work:. Si raccomanda di non creare cassetti per applicativi sulla partizione System:, ma su Work: o altre partizioni. Tenere i programmi applicativi separati dal software AmigaOS per facilitare il potenziamento del software di sistema.

Creare un cassetto nuovo per ciascun applicativo da installare, e denominarlo appropriatamente:

1. **Aprire la finestra del disco fisso attivandone l'icona.**

2. **Selezionare New Drawer (Nuovo cassetto) dal menu Window (Finestre).**

   Sulla finestra appare una nuova icona cassetto denominata "Unnamed1" ("Senzanome1").

   Appare un pannello di richiesta che invita ad introdurre il nuovo nome nel pulsante testo, in sostituzione di "Unnamed1".

   Al cassetto può essere attribuito un nome a piacere, ma è opportuno usarne uno mnemonico e che ne indichi il contenuto, per esempio il nome del programma stesso.

3. **Con il tasto Backspace, cancellare il contenuto del pulsante testo (o usare la combinazione di tasti Amiga destro e X) e digitare il nome corretto.**

   Cancellare gli spazi che precedono o seguono il nuovo nome.

4. **Premere Invio o selezionare il pulsante OK.**

   Scompare il pannello di richiesta ed il nuovo nome appare sotto l'icona.

   Ora, è possibile copiare il software nel nuovo cassetto mediante puntamento e trascinamento.

5. **Inserire il dischetto contenente il programma nell'unità a dischi.**

   Verificare che il dischetto originale sia protetto da scrittura. È una misura precauzionale contro alterazioni accidentali del programma.

6. **Attivare l'icona dischetto.**

   Osservare il contenuto del dischetto visualizzato sullo schermo. Sovente i dischetti software contengono duplicazioni di file già presenti sul sistema. Occorre copiare sul nuovo cassetto creato soltanto i file non ancora presenti sul sistema.

7. **Tenendo premuto il tasto Shift, selezionare l'icona del dischetto software non ancora presente sul sistema. Mantenendo premuto il tasto Shift, trascinare l'icona sopra il nuovo cassetto e rilasciare il pulsante di selezione.**

   Le spie luminose dell'unità a disco fisso e dell'unità a dischetti lampeggiano. Ciò indica che Workbench legge dal dischetto del programma e scrive sul disco fisso. Estrarre il dischetto soltanto al termine del trasferimento.

   L'operazione di trasferimento è conclusa quando termina il lampeggio delle spie. Ora, il software è presente nel cassetto creato.

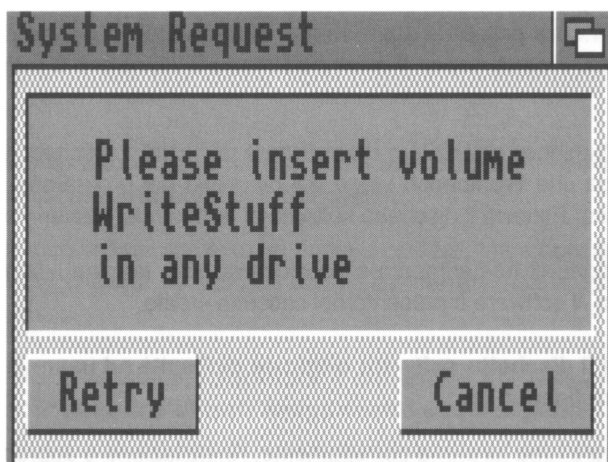
8. **Estrarre il dischetto software originale dall'unità ed usare il programma dal disco fisso.**

   Se il programma funziona correttamente, l'installazione è appropriata. In presenza di anomalie o se appare un pannello di richiesta che invita ad inserire il dischetto software originale, leggere il paragrafo seguente.

2.2 Ricerca guasti

In presenza di anomalie nell'uso di un programma residente sul disco fisso, probabilmente occorre impostare **l'istruzione ASSIGN** per consentire al software di operare correttamente.

Generalmente appare un pannello di richiesta che invita ad impostare l'istruzione ASSIGN. Per esempio, si supponga che sia stato copiato il programma denominato WriteStuff da un dischetto avente lo stesso nome su un cassetto denominato WS nella partizione Work:. E all'esecuzione del software, appaia il seguente pannello di richiesta:



Ciò significa che, sebbene il programma sia già installato sul disco fisso, esegue la ricerca dei file necessari sul dischetto originale (volume) su cui è stato distribuito - nell'esempio, il dischetto denominato WriteStuff. L'istruzione ASSIGN indica al sistema di cercare quei file nell'area appropriata del disco fisso.

Le istruzioni ASSIGN sono comandi AmigaDOS introdotti mediante la Shell. Le modalità di utilizzo delle istruzioni ASSIGN sono descritte nel prosieguo.

2.3 Aggiunta dell'istruzione ASSIGN nel file User-startup

La Shell è una finestra che permette la comunicazione con Amiga mediante comandi digitati. In questo caso, la Shell serve per aggiungere il comando ASSIGN nel file **User-startup**.

Questo file è una lista di comandi che indica al computer le operazioni da svolgere all'avvio. Aggiungere l'istruzione ASSIGN nel file User-startup, così all'avvio del computer il programma installato potrà operare.

Il file User-startup non è presente sul disco fisso fornito; creare il file in questa occasione, osservando la procedura seguente.

Se appare un pannello di richiesta analogo all'esempio precedente, selezionare il pulsante Cancel. Il pannello potrebbe riapparire. Cancellarlo ogni volta.

Questo paragrafo descrive le modalità di creazione dell'istruzione ASSIGN per un programma generico residente sul disco fisso. Per informazioni pertinenti all'uso della Shell, consultare il manuale Amiga.

Nota: *Negli esempi dei comandi AmigaDOS di questo manuale, i comandi e le relative parole chiave sono riportati in maiuscolo, mentre i nomi di file e directory sono riportati con l'iniziale maiuscola. Tuttavia, la Shell di Amiga è indifferente al tipo di scrittura, quindi si può scrivere sempre in minuscolo.*

Per aggiungere l'istruzione ASSIGN al file User-startup procedere nel modo seguente:

1. **Attivare l'icona Shell, generalmente contenuta nel cassetto System.**

   Appare un "testo di richiesta" (o prompt) seguito dal simbolo ">". Digitare qui il comando AmigaDOS seguito da Invio.

2. **Digitare nella Shell le parole seguenti dopo il testo di richiesta:**

   ```
   ED S:User-startup
   ```

   e premere Invio.

Questo comando indica ad Amiga che si desidera creare od aggiornare il file User-startup residente sulla directory S:. ED indica al computer di usare il programma di elaborazione testi denominato ED. Questo programma consente di creare ed aggiornare file testo.

Si apre una nuova finestra. Ora il programma ED è operativo, e il file User-startup è presente sullo schermo. Inizialmente questo file è vuoto, ed è dedicato a contenere le istruzioni ASSIGN. Se non è vuoto, posizionare il cursore su una linea libera.

Sintassi delle istruzioni ASSIGN:

`ASSIGN nomedischetto: partizione:cassetto` `(Invio)`

Dove:

ASSIGN	Prima parola digitata per indicare al computer l'introduzione dell'istruzione ASSIGN.
nome-dischetto	Nome del dischetto contenente il programma software. Questo nome deve essere introdotto esattamente come indicato nel pannello di richiesta.
partizione	Nome della partizione del disco fisso contenente il cassetto su cui risiede il programma.
cassetto	Nome del cassetto (directory) creato per il software.

Esempio di istruzione ASSIGN

Nell'esempio precedente, si è copiato un programma denominato WriteStuff su un cassetto denominato WS contenuto nella partizione Work:. È apparso il pannello di richiesta "Please insert volume WriteStuff into any drive". Il sistema cerca il dischetto WriteStuff. In questo caso, l'istruzione ASSIGN diviene:

```
ASSIGN WriteStuff: Work:WS
```

Appresa *la modalità* di impostazione dell'istruzione ASSIGN, occorre conoscerne la funzione. "Assegna" il nome del dischetto software originale al nome del cassetto che *ora* contiene il programma. Utilizzando l'esempio precedente, dopo l'attivazione dell'icona del programma, il programma anziché cercare il *volume* WriteStuff (che è il dischetto software originale), cerca Work:WS (dove Work: è la partizione e WS è il nome del cassetto).

Nel prosieguo è riportato un esempio dell'istruzione ASSIGN in cui il cassetto del software è contenuto in altro cassetto. Se il programma è stato copiato nel cassetto WS che a sua volta è contenuto nel cassetto denominato Projects, l'istruzione ASSIGN diviene:

```
ASSIGN WriteStuff: Work:Projects/WS
```

Nota: *L'istruzione ASSIGN non opera se la sintassi è errata.*

- Verificare che il nome del dischetto nell'istruzione ASSIGN corrisponda *esattamente* al nome del dischetto software. Generalmente, ma non sempre, corrisponde al nome del programma. Per verificare il nome, inserire il dischetto software e leggerne il nome posto sotto la sua icona.

- Se il nome del dischetto originale contiene spazi, quel nome (compresi i due punti) deve essere racchiuso fra virgolette.

- Inserire uno spazio dopo ASSIGN ed uno spazio dopo il nome del dischetto.

- Inserire i due punti fra il nome della partizione ed il nome del cassetto (ed inserire una barra fra gli eventuali nomi cassetto che seguono).

3. Osservando le direttive precedenti, introdurre l'istruzione ASSIGN nella linea libera. Premere Invio.

4. Premere il tasto Esc (situato nell'angolo superiore sinistro della tastiera).

Il cursore sullo schermo in basso assume la forma di asterisco.

Il passo seguente descrive le modalità per la memorizzazione delle modifiche apportate al file User-startup. (**Se è stato commesso un errore e si desidera abbandonare il file User-startup senza memorizzare le modifiche:** digitare Q e premere Invio. All'apparizione del pannello di richiesta indicante che avverrà la perdita delle modifiche, digitare Y. La finestra ED si chiude. Ritornare al passo 2.)

5. Per memorizzare le modifiche apportate al file User-startup, digitare X e premere Invio.

Il sistema ritorna alla finestra Shell.

Per verificare la correttezza dell'istruzione ASSIGN, riavviare il sistema (premendo contemporaneamente il tasto Ctrl ed entrambi i tasti Amiga). Aprire il programma attivandone l'icona sul disco fisso. Se il programma opera, l'istruzione ASSIGN è corretta.

Se l'istruzione ASSIGN è errata (nome errato del programma, della partizione o del cassetto) può verificarsi una delle seguenti circostanze:

- Non sono visualizzate le icone Workbench, ed appare un messaggio indicante che il programma è irreperibile, e che l'assegnazione è fallita. Premere Ctrl-C per accedere allo schermo Workbench. Aprire una Shell, e ripetere i passi precedenti per aggiornare User-startup. Localizzare l'errore commesso, correggerlo, e riavviare il sistema.

- All'apertura del programma appare un altro pannello con la richiesta: "Inserire il volume (*nome del programma*) in una unità". Aprire una Shell, e ripetere i passi precedenti per aggiornare User-startup. Localizzare l'errore commesso, correggerlo, e riavviare il sistema.

- Se il programma non opera correttamente, esaminare il nuovo cassetto (aprirlo e selezionare la voce Show All Files (Visualizzazione di tutti i file) nel menu Windows) per verificare se contiene uno dei cassetti seguenti:

Fonts	
L	C
Libs	S

Se il nuovo cassetto contiene uno o più cassetti appartenenti alla lista, occorre assegnare ognuno di essi al dispositivo corrispondente sull'unità a disco fisso. Generalmente il cassetto da cercare è Fonts. Utilizzando l'esempio precedente, la seguente sintassi indica l'assegnazione di Fonts mediante la funzione estesa di ASSIGN:

```
ASSIGN FONTS: Work:WS/Fonts ADD
```

2.4 Memorizzazione/Reperimento di file

Le modalità di memorizzazione e di reperimento file per il disco fisso sono analoghe a quelle per l'unità a dischetti. Per esempio, se si desidera memorizzare sul cassetto Pics della partizione Work: un file creato con il programma grafico, digitare:

```
Work:Pics/nomefile
```

sul pannello di richiesta **Save** (Salva). Il percorso generico per accedere ai file sul disco fisso è il seguente:

```
<partizione>:<nomecassetto>/<nomefile>
```

<**Partizione**>: è il nome assegnato all'area particolare del disco fisso, per esempio **Work**:. <**Nomecassetto**> rappresenta la directory sulla partizione e <**nomefile**> è il nome del file da creare o reperire.

La memorizzazione ed il reperimento di file sul disco fisso sono anche possibili con i normali metodi Workbench.

2.5 Esecuzione copie di sicurezza del disco fisso

Prima di aggiungere nuovi dati sul disco fisso, è opportuno utilizzare un programma per copiare i dati del disco fisso su dischetti. La Commodore fornisce il programma HDBackup per l'esecuzione di copie di sicurezza del disco fisso. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo HDBackup. (Per informazioni concernenti i programmi disponibili in commercio, contattare il fornitore del software.)

L'esecuzione delle copie di sicurezza deve avvenire con una certa frequenza - quotidianamente o settimanalmente, a seconda dell'uso. Senza queste copie sarebbe pressoché impossibile rimpiazzare i file persi a causa di cancellazioni accidentali o guasti al disco.

Dopo aver effettuato le copie di sicurezza, eseguire la funzione **Verify Data on Drive** (Verifica dati sull'unità) del **programma HDToolbox**. Ciò permette di localizzare quei blocchi disco che in seguito potrebbero causare problemi.

2.5.1 Errori recuperabili

Quando la funzione di verifica localizza un blocco che potrebbe diventare illeggibile, ne trasferisce i dati su un blocco nuovo. Ciò è segnalato come **errore recuperabile**. Contrassegnando un blocco come difettoso e memorizzandone i dati su un altro blocco si evita la perdita di dati quando il blocco diventa illeggibile. In questo caso non occorre riformattare il disco fisso e ripristinare il file dalla copia di sicurezza.

2.5.2 Errori irrecuperabili

Quando la funzione di verifica localizza un blocco illeggibile, il sistema lo definisce blocco difettoso (**Bad block found**). Ciò è segnalato come **errore irrecuperabile**. I dati memorizzati su questo blocco sono persi.

Al rilevamento di un errore recuperabile od irrecuperabile, il sistema visualizza la posizione del blocco. Occorre quindi selezionare una delle tre opzioni seguenti:

1. **Indicare al sistema di aggiungere il blocco nella lista dei blocchi difettosi (Bad Block List) e proseguire.**

2. **Ignorare il blocco e procedere alla verifica dei dati sul disco.**

3. **Arrestare la verifica.**

Generalmente si aggiunge il blocco alla **lista dei blocchi difettosi**. Terminata la verifica, selezionare **Save Changes to Drive** (Memorizzazione modifiche sull'unità) e **Exit** (Uscita). Riavviare il sistema.

Se il sistema rileva un errore irrecuperabile, formattare la partizione usando la funzione Format Disk di Workbench od il comando FORMAT della Shell. Quindi ripristinare i file dai dischetti di sicurezza.

3. Software

3.1 Introduzione

Il dischetto Install della Commodore contiene programmi che consentono la configurazione, la modifica delle partizioni e la manutenzione del disco fisso, la reinstallazione dei file di sistema originali e l'esecuzione di funzioni specifiche. Questi programmi ausiliari semplificano l'uso del disco fisso e del computer. Molti programmi ausiliari residenti sul dischetto Install hanno icone proprie.

Alcuni programmi ausiliari residenti sul dischetto Install non concernono l'uso del disco fisso, o sono attinenti soltanto ad alcuni modelli o dispositivi di espansione di Amiga. Se un dato programma ausiliario non è inerente alla configurazione attuale, non utilizzarlo. Leggere i paragrafi seguenti per individuare i programmi necessari.

3.2 Dischetto Install

I programmi ausiliari residenti sul dischetto Install sono brevemente descritti nel prosieguo. Segue una descrizione più dettagliata delle modalità di utilizzo per ciascun programma.

I programmi sono:

- PrepHD – predispone e partiziona l'unità a disco fisso
- FormatHD – formatta il disco fisso e lo predispone ad accogliere dati
- InstallHD – trasferisce i file Workbench e AmigaDOS dai dischetti del software di sistema Amiga al nuovo disco fisso formattato.

- UpdateWB – scrive il software Workbench Release 2 sul software AmigaDOS esistente
- Update2.x – programma specifico per Amiga 3000
- HDToolbox – programma di configurazione e manutenzione del disco fisso
- ReselectOn – attiva l'opzione riselezione SCSI
- ReselectOff – disattiva l'opzione riselezione SCSI
- Lacer – programma genlock specifico per Amiga 2000/3000
- ShowConfig – programma di visualizzazione dati di sistema, specifico per Amiga 2000/3000
- Enforcer – programma specifico per Amiga Bridgeboard

Sul dischetto Install risiede anche FastFileSystem (FFS) Release 2 che sostituisce FastFileSystem Release 1.3. Per ulteriori informazioni pertinenti ai file system, consultare il capitolo HDToolbox.

3.3 Uso del dischetto Install

I programmi ausiliari residenti sul dischetto Install vengono utilizzati per numerose funzioni di manutenzione del disco fisso, fra cui la reinstallazine dei file di sistema originali e la correzione di errori gravi sul disco fisso.

Esempi d'uso del dischetto Install.

1. **Ripristino dei file di sistema originali - Se il disco fisso si guasta, occorre ripristinare completamente i file di sistema originali.**

   Avviare dal dischetto Install. Selezionare l'icona Install che appare sullo schermo. Quindi, attivare l'icona PrepHD e seguire le istruzioni sullo schermo per ripristinare i file di sistema originali.

2. **Predisposizione di una unità a disco fisso aggiuntiva - Per aggiungere una unità al sistema occorre predisporla mediante i programmi residenti sul dischetto Install.**

   Utilizzo della nuova unità a disco fisso non formattata come unità di avvio con le partizioni predefinite:

   Avviare dal dischetto Install, attivare l'icona del dischetto, ed eseguire il programma PrepHD. Seguire le istruzioni sullo schermo per installare il software di sistema. (Il sistema invita ad eseguire FormatHD ed inserire i dischetti del software di sistema.) Probabilmente occorre usare HDToolbox per impostare la priorità per la nuova partizione di avvio superiore a quella della partizione di avvio precedente.

   Utilizzo della nuova unità a disco fisso non formattata come spazio di memoria aggiuntivo:

   Avviare dal dischetto Install, attivare l'icona del dischetto, ed eseguire HDToolbox per formattare a basso livello e partizionare l'unità, ed impostare altri parametri.

3. **Visualizzazione dei dati di configurazione hardware - Per i computer serie A2000 e A3000 usare il programma ShowConfig del dischetto Install per visualizzare i dati tecnici concernenti il microprocessore, i custom chip, la memoria ed i dispositivi di espansione di Amiga.**

   Attivare l'icona ShowConfig del dischetto Install per eseguire il programma. Appare la finestra con i dati. L'utilità di questi dati appare evidente quando si devono individuare anomalie hardware o software.

3.4 Programmi ausiliari del dischetto install

Questo paragrafo descrive dettagliatamente la funzione di ciascun programma residente sul dischetto Install, indica le circostanze in cui è conveniente l'utilizzo di ciascun programma e ne fornisce le modalità d'uso.

Nota: *PrepHD, analogamente ai programmi FormatHD e InstallHD, è fornito per consentire di configurare la nuova unità a disco fisso nel modo più semplice possibile. Notare che, questi programmi sono previsti per configurare l'unità secondo lo schema di partizione predefinito - la partizione avviabile System: da 6 MB e la partizione non avviabile Work: che utilizza lo spazio rimanente dell'unità. Sono inoltre previste specificatamente per i controllori disco fisso della Commodore, sebbene possano operare anche con controllori di terzi.*

Se si desidera configurare l'unità a disco fisso in modo differente, usare HDToolbox per formattare a basso livello (prep) e partizionare il disco, od utilizzare un programma ausiliario commerciale per disco fisso.

PrepHD – Programma usato per formattare a basso livello e partizionare la nuova unità a disco fisso secondo valori predefiniti. I dati di partizione e di file system sono memorizzati su un'area speciale del disco denominata Rigid Disk Block (RDB).

Al termine, PrepHD invita ad eseguire FormatHD, che a sua volta utilizza automaticamente InstallHD.

Avvertenza: *La formattazione a basso livello cancella completamente ed irrevocabilmente tutti i dati dall'unità a disco fisso. Prima di formattare a basso livello, effettuare copie di sicurezza dei dati importanti presenti nella partizione.*

Modalità operative di PrepHD:

1. **Avviare il computer dal dischetto Install.**

2. **Attivare l'icona del dischetto Install.**

3. **Attivare l'icona PrepHD. Un messaggio di avviso chiede di confermare l'esecuzione.**

4. **Premere Y per sì e N per no, quindi Invio. Il tasto Y ne conferma il processo. Non togliere il dischetto Install dall'unità.**

5. **Terminato il processo PrepHD, appare il messaggio seguente:**

```
Hard Disk prep completed.
Reboot the machine and run the FormatHD utility.
```

6. **Riavviare il computer premendo contemporaneamente (e rilasciando) la sequenza Ctrl, tasto Amiga sinistro e tasto Amiga destro. Il computer si riavvia dal dischetto Install inserito nell'unità a dischetti.**

7. **All'apparizione dello schermo Workbench, chiamare FormatHD per formattare il disco fisso.**

FormatHD – Programma usato per formattare l'intero disco fisso, senza limiti dimensionali, per consentire la lettura e la scrittura di dati sul disco. La formattazione crea i settori (blocchi) sulle tracce dei dischi componenti del disco fisso. Viene usato il FastFileSystem (FFS).

Il programma FormatHD è conveniente quando si aggiunge un nuovo disco fisso al computer o si ricostruiscono i file di sistema del disco fisso. Usare il programma FormatHD al termine del processo PrepHD.

Modalità operative di FormatHD:

1. **Riavviare Amiga come descritto nel passo 6 di PrepHD. Riavviare Amiga soltanto dal dischetto Install.**

2. **All'apparizione dello schermo Workbench, attivare l'icona FormatHD. Appare il messaggio seguente:**

```
This will reformat your hard disk.
All information on the hard disk will be lost!
Are you sure you want to continue?
```

3. **Premere Y per sì e N per no, quindi Invio. Il tasto Y ne conferma il processo. Il tasto N lo annulla.**

   Durante la formattazione, Amiga visualizza informazioni concernenti il processo: cilindro in corso, verifica della correttezza e terminazione del processo sul cilindro, e numero di cilindri ancora da formattare. Questo può durare anche 30 minuti, dipende dalla capacità del disco.

4. **Terminato il processo, appare il messaggio seguente:**

```
Hard disk format complete.
The software will now be installed on your hard disk.
```

5. **All'apparizione del messaggio precedente, viene automaticamente chiamato il programma InstallHD che copia il software di sistema dai dischetti al disco fisso.**

InstallHD – Programma usato per installare il software di sistema sul disco fisso. Dopo l'avvio, InstallHD invita ad inserire i dischetti software nell'unità a dischetti. Seguire le istruzioni sullo schermo e prestare attenzione ad inserire i dischetti richiesti da InstallHD.

Dischetti richiesti da InstallHD:

- SuperKickstart (soltanto A3000)
- Workbench
- Extras
- AmigaFonts

Usare InstallHD per installare o reinstallare il software di sistema quando si aggiunge un nuovo disco fisso al sistema o si ricostruiscono i file di sistema originali. Generalmente, si usa FormatHD prima di InstallHD. Notare che FormatHD chiama automaticamente InstallHD, dopo la formattazione del disco (vedere FormatHD, passo 5). Comunque, la formattazione della partizione System mediante programmi diversi da FormatHD non preclude l'uso di InstallHD.

Modalità operative di InstallHD:

1. **Attivare l'icona InstallHD. Appare il messaggio seguente:**

   ```
   This will reinstall the system software on your hard disk.
   Files on the hard disk will be overwritten.
   Are you sure you want to continue?
   ```

   Questo messaggio appare anche al termine del processo FormatHD.

2. **Premere Y per sì o N per no, quindi Invio. Il tasto Y ne conferma il processo. Il tasto N lo annulla.**

3. **InstallHD invita ad inserire il dischetto Workbench nell'unità a dischetti. Inserire il dischetto. L'unità lo legge e ne copia il contenuto sul disco fisso. L'operazione dura pochi minuti.**

4. **Appare un pannello che invita ad inserire il dischetto Extras nell'unità a dischetti. Estrarre il dischetto Workbench ed inserire il dischetto Extras. L'unità lo legge e ne copia il contenuto sul disco fisso.**

5. **Infine, appare un pannello che invita ad inserire il dischetto AmigaFonts. Terminata la copiatura, appare il messaggio seguente:**

   Software installation is now complete.

6. **Riavviare Amiga. Appare lo schermo Workbench, contenente le icone System (Sistema), Work (Lavoro) e Ram Disk (Disco Ram).**

UpdateWB – Programma usato per aggiornare i file di sistema Workbench all'ultima release.

Non occorre utilizzare alcun programma del dischetto Install per installare i file di sistema potenziati Workbench. Gli applicativi residenti sul disco fisso non subiscono alterazioni.

Modalità operative per potenziare i file di sistema con UpdateWB:

1. **Avviare Amiga dal dischetto Install.**
2. **Selezionare l'icona del dischetto Install.**
3. **Attivare l'icona UpdateWB nella finestra del dischetto Install e seguire le istruzioni sullo schermo.**

   Questo programma richiede i dischetti di aggiornamento software per nome e copia tutti i file da questi dischetti al disco fisso. I dischetti occorrenti per l'aggiornamento sono i seguenti:

   - Workbench
   - Extras
   - AmigaFonts

4. **Terminata la copiatura dei dischetti, estrarre l'ultimo dischetto e riavviare Amiga. All'accensione, Amiga si avvierà dal disco fisso con la nuova versione del software.**

Nota: *Contrariamente a InstallHD, UpdateWB non crea icone dischetto.*

Update2.x – Programma specifico per Amiga 3000 che aggiorna la versione Kickstart.

HDToolbox – Programma che offre numerose funzioni per la manutenzione del disco fisso. Consente il controllo completo delle operazioni del disco fisso.

Usare HDToolbox per:

1. **Personalizzare la partizione del disco fisso**
2. **Predisporre un nuovo disco fisso**
3. **Determinare la configurazione del disco fisso**
4. **Formattare a basso livello il disco fisso**

5. **Localizzare blocchi difettosi sul disco fisso**

6. **Definire le caratteristiche del file system**

7. **Aggiungere, cancellare od aggiornare il file system.**

Modalità operative di HDToolbox:

1. **Avviare Amiga dal dischetto Install.**

2. **Selezionare l'icona del dischetto Install.**

3. **Attivare l'icona HDToolbox.**

ReselectOn – Programma usato per aumentare le prestazioni del disco fisso quando al sistema vengono aggiunte unità SCSI che supportano la funzione riselezione. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione fornita con il disco fisso aggiuntivo.

ReselectOff – Programma che disattiva la riselezione SCSI.

Modalità operative di ReselectOn e ReselectOff:

1. **Avviare il sistema dal dischetto Install.**

2. **Selezionare l'icona del dischetto Install.**

3. **Attivare l'icona ReselectOn o ReselectOff.**

Lacer – Programma di visualizzazione, specifico per i computer Amiga, che utilizza il dispositivo genlock video. Lacer non concerne il disco fisso.

ShowConfig – Programma specifico per i computer Amiga 2000/3000, che elenca dati dettagliati sulla configurazione hardware.

Enforcer – Programma specifico per Amiga-PC Bridgeboard, che consente agli utenti Bridgeboard di disabilitare la funzione memoria nascosta (cache). Enforcer non è rappresentato da icone, e non concerne il disco fisso.

4. HDToolbox

HDToolbox offre parecchi strumenti per il controllo delle funzioni disco fisso.

Per usare HDToolbox dal disco fisso:

1. **Aprire la partizione System o Workbench.**

2. **Aprire il cassetto Tools.**

3. **Attivare l'icona HDToolbox.**

Se non si dispone del disco fisso:

1. **Avviare il sistema mediante il dischetto Install.**

2. **Attivare l'icona del dischetto Install.**

3. **Attivare quindi l'icona HDToolbox.**

Si presenta il primo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso. Questo schermo è descritto nel paragrafo seguente.

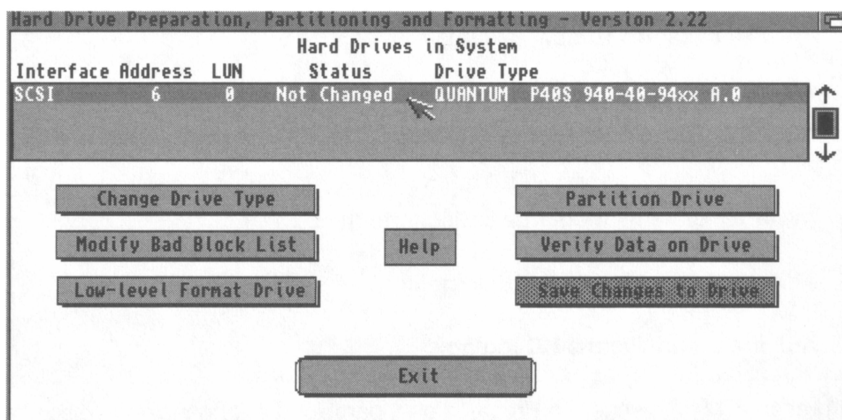
Lo schermo di apertura presenta le funzioni di HDToolbox. Le funzioni possibili sono:

- Partizione
- Preparazione di un nuovo disco fisso
- Configurazione del tipo unità del disco fisso
- Formattazione a basso livello del disco fisso
- Localizzazione di blocchi difettosi del disco fisso
- Definizione delle caratteristiche dei File System
- Aggiunta, cancellazione o modifica di File System

La descrizione e le istruzioni concernenti l'uso delle funzioni HDToolbox sono dettagliatamente descritte nel prosieguo.

4.1 Schermo di preparazione, partizione e formattazione disco fisso

Questo schermo offre l'elenco delle unità a disco fisso collegate al sistema. Questa finestra visualizza quattro unità per volta. In presenza di un numero superiore di unità a disco fisso collegate al sistema, far scorrere l'elenco visualizzato dalla finestra mediante la barra o le frecce di scorrimento poste sul lato destro della finestra stessa.



Per ogni unità fisica sono elencate le seguenti informazioni:

Interfaccia — Visualizza il tipo di disco fisso. I tipi disco fisso sono **SCSI** o **XT**. (Altri tipi di unità, tali come IDE, sono evidenziati come SCSI.)

Indirizzo — Visualizza un valore, da 0 a 6, impostato per ogni dispositivo SCSI collegato al sistema. L'indirizzo serve al computer per reperire le informazioni in questo indirizzo.

Ogni dispositivo SCSI nel sistema deve avere un proprio indirizzo.

Il controllore SCSI è impostato come dispositivo 7. Se il disco fisso fornito è una unità SCSI è ponticellato come unità 6. La maggior parte delle unità a disco fisso sono preconfigurate come dispositivo 0, perciò la prima unità SCSI aggiuntiva può essere collegata senza alcuna modifica. Se si aggiungono unità addizionali è necessario impostarle ad un indirizzo differente non ancora utilizzato. Se due o più dispositivi sono ponticellati sullo stesso indirizzo, il sistema non funziona correttamente. Consultare la documentazione del disco fisso per ulteriori informazioni, compresa la posizione del ponticello.

LUN — Indica il **Numero Logico Unità** dell'unità a disco fisso, un valore compreso fra 0 e 7. LUN è l'indirizzo secondario. E' utilizzato quando un dispositivo controlla dispositivi multipli. Per esempio una scheda controllore può essere in grado di controllare più dischi fissi. Analogamente ad ogni dispositivo SCSI collegato che deve avere un indirizzo diverso, ogni dispositivo collegato alla scheda controllore necessita di un LUN differente.

Il valore LUN di una unità a disco fisso SCSI generalmente è 0. Per ulteriori informazioni concernenti il numero di LUN supportate dal controllore e le relative modalità di configurazione consultare la documentazione della scheda controllore.

Status — Indica se le modifiche apportate all'unità sono state salvate oppure no. Per salvare le modifiche effettuate mediante HDToolbox, occorre selezionare il pulsante Save Changes to Drive sullo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

Drive Type — Indica il nome del costruttore e la revisione dell'unità.

Nota: *I dati possono non corrispondere esattamente a quelli riportati nella documentazione dell'unità. Il nome visualizzato è rilevato sull'unità da HDToolbox.*

Se nella finestra il tipo unità è elencato come Unknown (Sconosciuto), significa che l'unità non è partizionata e il tipo unità deve essere selezionato mediante l'opzione Change Drive Type.

Le unità a nastro SCSI sono sempre elencate con Tipo unità Sconosciuto.

I rimanenti pulsanti servono per eseguire le funzioni di HDToolbox, descritte nel prosieguo di questo capitolo.



Poiché molte funzioni di HDToolbox comportano la cancellazione di tutti i dati memorizzati sul disco fisso, prima di usare il programma occorre effettuare una copia di sicurezza di tutti i contenuti del disco fisso. Per effettuare questa copia utilizzare il programma HDBackup.

È possibile interrompere qualsiasi modifica eseguita mediante gli schermi HDToolbox o mediante i pannelli di richiesta selezionando il pulsante Cancel. Questo pulsante è presente su ogni schermo e quando attivato restituisce lo schermo precedente senza salvare le modifiche.

4.2 Partizione

La partizione è la suddivisione dello spazio sul disco fisso. Ogni partizione del sistema è evidenziata tramite una icona sullo schermo di apertura Workbench.

4.2.1 Partizioni del disco fisso

Data la grande capacità di memorizzazione dei dischi fissi, il disco fisso può essere diviso in **partizioni**, cioè si suddivide lo spazio di memorizzazione del disco. Le partizioni sono concepite per poter organizzare razionalmente il sistema. Per esempio, separare il software di sistema ed altri file utilizzati dal computer dai programmi applicativi e dai file. Se si aggiunge un sistema operativo addizionale ad Amiga (MS-DOS o UNIX), sarebbe opportuno registrarli nella propria partizione per tenerli separati da AmigaDOS.

HDToolbox offre uno schermo per facilitare il processo di partizione del disco fisso. Questo schermo si utilizza per installare un nuovo disco fisso e partizionarlo, oppure ripartizionare il disco fisso esistente.

La partizione facilita:

- L'organizzazione del lavoro. Suddivisione di file affini per memorizzarli nelle proprie partizioni onde reperirli facilmente.
- La separazione di AmigaDOS da altri sistema operativi aggiunti come UNIX.
- La riduzione della frammentazione di partizioni per rendere più efficiente il sistema.



Il momento migliore per partizionare il disco fisso è quello successivo all'installazione. Ogniqualvolta si partiziona il disco fisso, tutti i dati memorizzati sulle partizioni modificate vengono cancellati. Prima di iniziare, eseguire una copia di sicurezza dell'intero disco fisso mediante il programma HDBackup o altro programma analogo. Questi dati sono facilmente ripristinabili al termine della partizione.

Gli utenti esperti possono usare le Opzioni avanzate (Advanced Options) di HDToolbox per modificare il numero cache buffer a settore, cambiare i file system sulle partizioni e impostare priorità di avvio sulle partizioni avviabili. Le Opzioni avanzate sono descritte nel prosieguo.

Per la partizione del disco fisso, utilizzare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso:

1. **Selezionare il disco fisso che si desidera ripartire attivandone il nome nell'elenco.**

   Viene evidenziata l'unità selezionata.

2. **Selezionare il pulsante Partition Drive.**

   Appare lo schermo Partizione (Partition).

Lo spazio del disco fisso è visualizzato mediante barra orizzontale di partizione, con il numero dell'ultimo cilindro indicato nell'angolo superiore destro dello schermo. Tramite i colori predefiniti di Workbench, la partizione attuale (o selezionata) è visualizzata in nero, e la dimensione della partizione indicata in colonna. Le altre partizioni sono ombreggiate con linee orizzontali. Le aree inutilizzate sono visualizzate in grigio. Usare la barra di partizione e il mouse per formare le nuove partizioni.

Prima di iniziare, sullo schermo Partizione notare quanto segue:

Partition Device Name	Visualizza il nome della partizione selezionata. Per selezionare una partizione, puntare l'interno della barra di partizione ed attivare.
File System:	Visualizza il file system della partizione selezionata.
Bootable?	Visualizza se la partizione selezionata può essere utilizzata per avviare il sistema oppure no. Questo pulsante presenta Yes (Sì) per la prima partizione e No per tutte le altre.

Poiché la partizione avviene in base a scelta personale concernente l'organizzazione del sistema, si suggerisce di leggere le informazioni seguenti prima di iniziare il processo.

4.2.1.1 Dimensionamento della partizione

1. **Attivare e tenere premuto il pulsante sinistro del mouse sul triangolo blu sotto la barra di partizione.**

2. **Spostare il triangolo sulla nuova posizione e rilasciare il pulsante.**

   Non è possibile aumentare la dimensione di una partizione su una partizione esistente.

La nuova dimensione della partizione attuale è visualizzata sotto il triangolo.

4.2.1.2 Scorrimento della partizione entro la barra di partizione

Potrebbe rendersi necessario lo scorrimento di partizioni per procurare spazio per una nuova partizione o utilizzare parti di spazio non usato. Le partizioni scorrono soltanto sullo spazio non usato entro la barra di partizione. Non scorrono sulle partizioni esistenti.

1. **Attivare e tenere premuto il pulsante di selezione sulla partizione da spostare.**

2. **Tenendo ancora il pulsante premuto, spostare la partizione sul punto desiderato e rilasciare il pulsante del mouse.**

   Se una partizione è troppo piccola per l'attivazione, è possibile spostarsi a sinistra e a destra lungo le partizioni usando i tasti cursore rispettivamente con la freccia sinistra e destra.

4.2.1.3 Aggiunta di una nuova partizione

Non è possibile generare una nuova partizione su una partizione già esistente. Se è utilizzato tutto lo spazio del disco fisso (per esempio, assenza di spazio non usato nella barra di partizione), occorre prima fare spazio per la nuova partizione diminuendo la dimensione delle partizioni esistenti (vedere "Dimensionamento della partizione"). Lo spazio non usato è indicato in grigio.

1. **Spostare le partizioni esistenti per ottenere un blocco unico di spazio non usato nella barra per la nuova partizione.**

2. **Selezionare il pulsante New Partition (Nuova partizione).**

   Il pulsante si evidenzia.

3. **Attivare la porzione non usata della barra di partizione in cui si desidera la nuova partizione.**

La nuova partizione occupa lo spazio precedentemente non usato. Il pulsante testo Partition Device Name visualizza CHANGE_ME (MODIFICAMI).

4.2.1.4 Rinomina di una partizione

1. **Nella barra di partizione, attivare la partizione da rinominare (rendendola partizione attuale).**

2. **Attivare il pulsate testo Partition Device Name che visualizza il nome della partizione attuale.**

3. **Cancellare il nome esistente, digitare il nuovo nome e premere Invio. (Non usare spazi vuoti nel nome della partizione).**

4.2.1.5 Cancellazione di una partizione

1. **Nella barra di partizione, attivare la partizione da cancellare (rendendola partizione attuale).**

2. **Selezionare il pulsante Delete Partition (Cancellare partizione).**

   Viene cancellata la partizione selezionata e la partizione all'estrema sinistra nella barra di partizione diviene selezionata.

4.2.1.6 Uso della configurazione predefinita di HDToolbox per l'unità

HDToolbox contiene una configurazione predefinita, nel caso in cui non si desideri eseguire la partizione manualmente: partizione singola su unità da 20 MB o inferiori, o due partizioni uguali su unità di capacità maggiore.

1. **Selezionare il pulsante Default Setup (Configurazione Predefinita).**

La barra di partizione imposta la disposizione predefinita. La prima partizione è denominata QDH0: e la seconda QDH1:, dove Q è la prima lettera del nome del costruttore dell'unità. E' possibile rinominare le partizioni mediante la procedura descritta nel paragrafo "Rinomina di una Partizione".

4.2.1.7 Salvataggio e formattazione delle nuove partizioni

Dopo aver definito le nuove partizioni, occorre salvarle.

1. **Selezionare il pulsante Ok.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

2. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

   I dati sulle nuove partizioni vengono scritti sul disco fisso.

3. **Attendere 10 secondi e riavviare il sistema.**

   Appare una icona per ogni partizione del disco fisso. Ora occorre formattare ogni partizione per renderla operativa.

4. **Formattare la prima partizione nuova attivandone l'icona e selezionando la voce Format Disk (Formattazione Disco) dal menu Icons (Icone).**

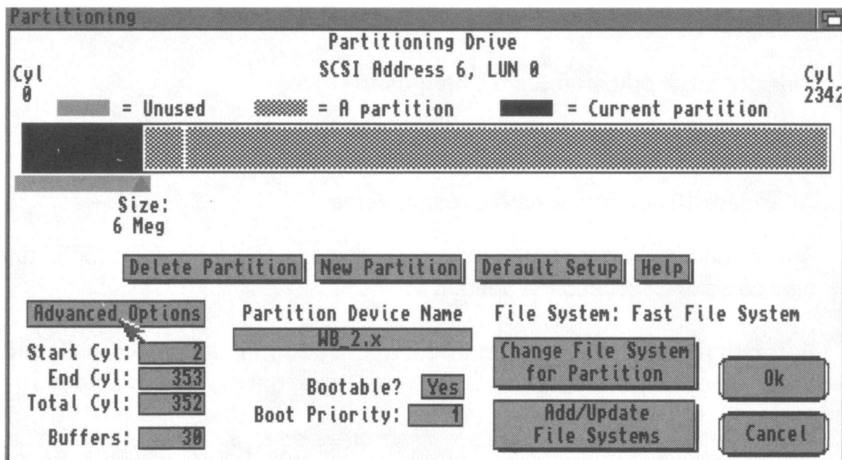
   Nota: *Se questo è il primo disco fisso di sistema, è necessario installare Workbench e Extras su una partizione. Per le modalità di installazione, consultare il paragrafo InstallHD descritto nel capitolo precedente.*

5. **Attivare la prima partizione nuova. Selezionare Rename (Rinominare) dal menu Icone e modificare il nome della partizione con quello desiderato.**

   Ripetere i passi 4 e 5 per ogni partizione nuova.

4.2.2 Opzioni avanzate per la partizione

Selezionando il pulsante Advanced Options (Opzioni avanzate) sullo schermo Partition viene offerto un controllo più preciso sui parametri delle partizione del disco fisso. Prima di modificare i parametri apprendere il significato delle opzioni.



Questa opzione è concepita per utenti esperti che necessitano di controllare completamente le partizioni. Le Opzioni avanzate aggiungono pulsanti allo schermo Partizione:

(Per modificare i pulsanti testo seguenti, attivare il pulsante, cancellare il numero esistente e digitare il valore nuovo. *Premere Invio dopo ogni digitazione.*)

Start Cyl: Visualizza il numero del cilindro iniziale della partizione selezionata. Questo numero corrisponde ad un cilindro qualsiasi della partizione attuale eccetto l'ultimo, o un cilindro dell'area non usata prima della partizione. Il numero totale cilindri è funzione del numero iniziale.

End Cyl: Visualizza il numero dell'ultimo cilindro della partizione selezionata. Questo numero corrisponde ad un cilindro qualsiasi della partizione attuale eccetto il primo, o un cilindro dell'area non usata prima della partizione. Il numero totale cilindri è funzione del numero iniziale.

Total Cyl: Visualizza il numero totale cilindri della partizione selezionata. Il numero del cilindro finale è funzione del numero iniziale.

Buffers: Il numero cache buffer a settore usati nella partizione selezionata. Questi buffer (memorie tampone) migliorano il tempo di accesso al disco ma utilizzano 512 byte di memoria ognuno. E' possibile usare il numero di buffer desiderato purché vi sia sufficiente memoria libera. Come regola generale, usarne da 30 a 50 per partizione.

Bootable? Visualizza se la partizione selezionata può essere utilizzata per avviare il sistema oppure no. Questo pulsante presenta Yes per la prima partizione e No per tutte le altre. Attivare il pulsante per ciclare tra Yes e No.

Per rendere una partizione avviabile, occorre prima predisporla osservando quanto segue: Formattare la partizione; copiare sulla partizione i file AmigaOS; riavviare il sistema. Quindi usare HDToolbox, ritornare allo schermo Partizione e impostare Bootable? su Yes.

Boot Priority: Consente di determinare quale unità o partizione avvierà il sistema. Ciò è valido solo per partizioni avviabili. Se per l'avvio si utilizza una partizione del disco fisso, occorre copiare i file AmigaOS sulla partizione.

Il valore della priorità di avvio è compreso nella gamma da 127 - 128. Più alto è il valore più alta è la priorità. La priorità di avvio dell'unità a dischetti di Amiga (DF0:) è 5.

Il valore della priorità di avvio di una partizione non deve superare 5. Si suggerisce di impostare la priorità della partizione di avvio a 1 ed eventuali altri partizioni di avvio a priorità 0.

Change File System for Partition: Presenta lo schermo File System Characteristics (Caratteristiche file system). Questo schermo consente di modificare il sistema di archiviazione sulla partizione selezionata.

Add/Update File System	Presenta lo schermo File System Maintenance (Manutenzione file system). Questo schermo consente di aggiungere, cancellare e modificare i file system.

4.3 Predisposizione di un nuovo disco fisso

Quando occorrono grandi quantità di spazio di memorizzazione, diventa necessario acquistare un nuovo disco fisso ed installarlo sul sistema esistente. Dopo aver fisicamente installato il nuovo disco fisso conformemente alle direttive del costruttore, utilizzare HDToolbox per configurare il sistema secondo le specifiche del nuovo disco fisso.

Ogniqualvolta si aggiunge un disco fisso al sistema occorre indicare al sistema il tipo di unità aggiunto. HDToolbox fornisce un elenco di tipi unità possibili che possono essere aggiunti e quindi selezionati. Può succedere, di aggiungere un tipo unità non elencato. In questo caso, HDToolbox fornisce uno schermo separato per introdurre le specifiche di quella particolare unità. Queste specifiche sono dichiarate dalla documentazione dell'unità acquistata e comprendono dati concernenti il costruttore, la dimensione e la configurazione di quella particolare unità. Se il costruttore non ha fornito questi dati, HDToolbox normalmente è in grado di leggerli dall'unità.

Nota: *Consultare il manuale di installazione per ulteriori informazioni sull'installazione e sull'uso della nuova unità. La descrizione seguente concernente l'uso del programma HDToolbox non è una guida completa di installazione.*

Nel caso in cui si sostituisca l'unità principale (quella che contiene Workbench) è necessario avviare il sistema mediante il dischetto Install. Non avviarlo dal disco fisso. Quindi attivare l'icona del dischetto Install e osservare la procedura seguente.

Predisposizione per la nuova unità:

1. **Attivare l'icona HDToolbox.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso. Nel pulsante di scorrimento, la nuova unità a disco fisso installata è evidenziata come Unknown (Sconosciuta).

2. **Selezionare l'unità sconosciuta.**

   Unknown si evidenzia.

3. **Selezionare il pulsante Change Drive Type.**

   Si presenta lo schermo Set Drive Type (Impostazione tipo unità). Qui occorre indicare ad HDToolbox quale tipo di disco fisso è stato aggiunto. Questo schermo fornisce una lista di scorrimento contenente alcuni tipi di disco fisso disponibili sul mercato.

4. **Selezionare il pulsante SCSI o il pulsante XT, conformemente al disco fisso installato.**

   Nota: *Selezionare il pulsante SCSI per l'unità IDE. (Se si seleziona il pulsante XT, appare un nuovo elenco di unità tipo XT).*

5. **Attivare il tipo di unità installata, se indicato nell'elenco.**

6. **Se il tipo di unità non è elencato, selezionare il pulsante Define New Drive Type (Definizione nuovo tipo unità).**

   Digitare le specifiche dell'unità o selezionare il pulsante Read Configuration from Drive (Lettura configurazione dall'unità) affinché il sistema legga direttamente dal disco le specifiche dell'unità. Ricordarsi di attivare il tipo di unità appena creato. Dopo la lettura delle specifiche corrette dell'unità, selezionare il pulsante OK. Appare lo schermo Impostazione tipo unità. Il tipo di unità appena definito appare nell'elenco. Attivarlo prima di procedere.

Nota: *Nel caso in cui si imposti manualmente la configurazione dell'unità, anziché farla leggere direttamente dall'unità, consultare il paragrafo "Modifica del Tipo Unità" e quindi ritornare a questo paragrafo per completare la predisposizione.*

7. **Selezionare il pulsante Ok sullo schermo Impostazione tipo unità.**

   Appare un pannello di avviso.

8. **Selezionare Continue sul pannello per salvare le modifiche.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

   La prossima operazione è la formattazione a basso livello del disco fisso.

   Assicurarsi che sia selezionata l'unità corretta (quella indicata come "Sconosciuta"); inoltre deve essere evidenziata sul pulsante di scorrimento.

9. **Selezionare il pulsante Low-Level Format Drive (Formattazione unità a basso livello).**

   Appare un pannello di avviso.

   Se l'installazione concerne una nuova unità, la perdita di informazioni diventa priva di significato. Assicurarsi soltanto che sia evidenziata l'unità corretta nell'elenco.

10. **Selezionare il pulsante Low-Level Format Drive sul pannello di richiesta.**

    Appare un pannello di avviso per segnalare che tutti i dati sull'unità saranno cancellati.

11. **Selezionare il pulsante Continue sul pannello.**

    L'operazione successiva concerne la verifica dei blocchi difettosi del disco fisso.

12. **Selezionare il pulsante Verify Data on Drive.**

    Appare un pannello di richiesta.

13. Selezionare Continue sul pannello.

Se HDToolbox rileva dei blocchi difettosi, questi sono automaticamente registrati nell'elenco blocchi difettosi in uno schermo separato su HDToolbox. Se il costruttore del disco fisso ha fornito un elenco di blocchi difettosi, occorre registrarli su uno schermo diverso di HDToolbox al termine di questa procedura di preparazione.

14. Selezionare il pulsante OK.

Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

15. Selezionare il pulsante Partition Drive.

Appare lo schermo Partizione, in cui partizionare il nuovo disco fisso, nel modo desiderato. Le istruzioni complete concernenti la partizione sono descritte nel paragrafo "Partizione". Ritornare al passo 16 per completare l'installazione.

16. Nello schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso, selezionare il pulsante Save Changes to Drive.

Questo pulsante salva tutte le modifiche effettuate per la configurazione del disco fisso e sovrascrive la configurazione precedente. Appare un pannello di avviso.

17. Selezionare Continue sul pannello di richiesta per salvare le modifiche.



Dopo il salvataggio delle modifiche o dopo la scrittura su disco, attendere almeno 10 secondi prima di spegnere o di riavviare il computer.

18. Attendere 10 secondi e riavviare il sistema.

Appare un'icona per ogni partizione del disco fisso.

19. Formattare la prima partizione attivandone l'icona e selezionare la voce Format Disk dal menu Icone.

Nota: *Se questo è il primo disco fisso di sistema, successivamente occorre installare il software fornito con il disco fisso.*

Il passo seguente rinomina le partizioni.

20. Attivare la prima partizione. Selezionare Rename dal menu Icone e modificare il nome della partizione come desiderato.

Ripetere i passi 19 e 20 per ogni partizione.

4.4 Formattazione a basso livello

Dopo l'aggiunta di una nuova unità a disco fisso occorre formattare **a basso livello** il disco per renderlo operativo. Questa formattazione normalmente la esegue il costruttore dell'unità, e quindi non occorre che sia effettuata dall'utente. (Questa formattazione *non* è uguale a quella del comando FORMAT, che deve essere anche eseguita su ogni partizione). Se l'unità non risponde al comando FORMAT o non salva correttamente le modifiche, occorre eseguire la formattazione a basso livello.

Mediante HDToolbox, la formattazione a basso livello è una procedura semplice ad un passo eseguita mediante lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

Formattazione a basso livello del disco fisso:

1. Selezionare l'unità che si desidera formattare attivandola nell'area di scorrimento.

L'unità selezionata si evidenzia.

2. Selezionare il pulsante Low-Level Format Drive.

Appare un pannello di richiesta.

Selezionare il pulsante Low-Level Format Drive sul pannello.

Appare un pannello di avviso per segnalare che tutti i dati sul disco saranno cancellati.

3. **Selezionare il pulsante Continue sul pannello.**

   Il tempo necessario per questa operazione può essere di alcuni secondi oppure di parecchi minuti in funzione del tipo di unità a disco fisso in uso.

4. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

   E così terminata la formattazione a basso livello.

4.5 Localizzazione di blocchi difettosi

Un **blocco difettoso** è una porzione del disco fisso non più leggibile. Analogamente ai dischetti, sul disco fisso possono verificarsi errori o guasti causati dall'uso. Gli errori del disco fisso tuttavia avvengono con frequenza molto inferiore.

Se si rilevano consistenti errori di lettura/scrittura sui salvataggi, gli errori possono essere causati da blocchi difettosi. Altri sintomi di blocchi difettosi sono i frequenti fallimenti dell'hardware e del software e i pannelli di richiesta. Se è stato aggiunto un nuovo disco fisso ed è stato formattato a basso livello, occorre usare HDToolbox per localizzare i blocchi difettosi prima dell'introduzione dati.

Con HDToolbox è facile verificare la presenza di errori sul disco fisso. Il programma cerca sul disco fisso ed eventualmente riporta un elenco di blocchi risultati difettosi. Queste posizioni vengono registrate su uno schermo separato noto come schermo Bad Blocks (Blocchi difettosi).

Il computer utilizza i blocchi registrati sull'Elenco blocchi difettosi (posti su uno schermo separato) durante l'inizializzazione per evitarne l'uso. Se HDToolbox rileva errori in aree che contengono dati, legge i dati e li scrive su un'area differente del disco fisso, se possibile.

Non è inusitato per un nuovo disco fisso avere qualche blocco difettoso anche prima dell'uso. Sovente, il costruttore del disco fisso fornisce un elenco dei bloc-

chi difettosi. Occorre introdurre queste posizioni nell'Elenco blocchi difettosi. L'unità può anche gestire automaticamente la mappatura dei blocchi difettosi.

Analogamente alla necessaria effettuazione delle copie di sicurezza per la corretta manutenzione del disco fisso, saltuariamente è necessaria la verifica dei dati. In funzione della frequenza d'uso del disco fisso, indicativamente il controllo dell'integrità del disco fisso può essere eseguito da una volta alla settimana ad una volta al mese.

Per verificare i blocchi difettosi del disco fisso, partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

1. **Selezionare il disco fisso da verificare attivandone il nome sull'elenco di scorrimento.**

   L'unità selezionata si evidenzia.

2. **Selezionare il pulsante Verify Data on Drive.**

   Appare un pannello di avviso.

   La verifica dati su un disco fisso tipico da 40 MB può essere eseguita in un tempo di alcuni secondi o di parecchi minuti in funzione del tipo di disco fisso usato.

3. **Selezionare Continue per iniziare la procedura.**

   Se HDToolbox non rileva alcun errore, appare un pannello di avviso.

4. **Selezionare Continue e la verifica è terminata.**

   Se HDToolbox rileva errori, appare un pannello indicante i blocchi difettosi con le relative posizioni sul disco fisso. Questi blocchi difettosi saranno registrati nell'Elenco blocchi difettosi. Per visualizzare questo elenco o aggiungere blocchi difettosi forniti dal costruttore, consultare il paragrafo, "Aggiunta di blocchi difettosi sull'elenco blocchi difettosi".

4.5.1 Aggiunta di blocchi difettosi sull'elenco blocchi difettosi

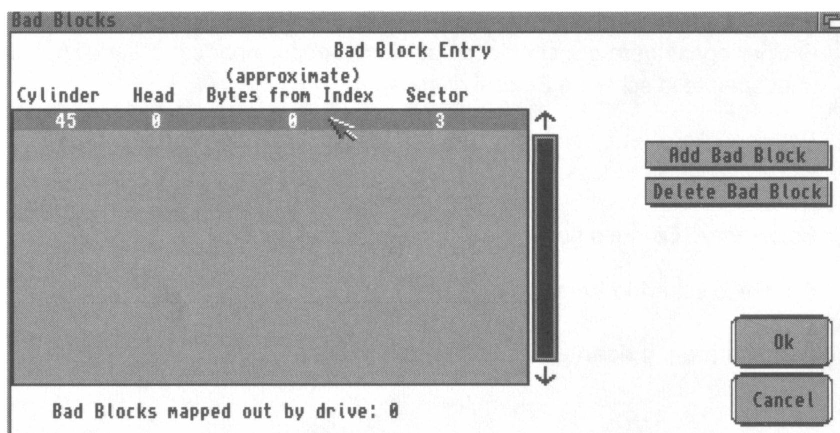
Se il costruttore del disco fisso ha fornito l'elenco dei blocchi difettosi, occorre introdurli nello schermo Blocchi difettosi HDToolbox. Molti costruttori di dischi utilizzano programmi di verifica che localizzano i blocchi che attualmente non sono difettosi ma potrebbere degradarsi nel tempo. Si suggerisce di introdurre questi blocchi nell'elenco anche se HDToolbox non li identifica come tali.

Lo schermo Bad Blocks (Blocchi difettosi) tiene un elenco di tutti i blocchi sul disco fisso che potrebbero generare errori di lettura/scrittura. Il computer utilizza questo elenco onde evitare l'uso dei blocchi inscritti.

Per visualizzare l'Elenco blocchi difettosi, partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso. Per aggiungere un blocco difettoso nell'elenco:

1. **Selezionare il pulsante Modify Bad Block List.**

   Appare lo schermo Blocchi difettosi.



Notare il pulsante di scorrimento al centro dello schermo. Se non sono stati precedentemente posti blocchi difettosi sul disco fisso, il pulsante è vuoto. I blocchi difettosi rilevati appaiono elencati in questo schermo.

L'elenco indica la posizione dei blocchi difettosi per cilindro, testina, byte per indice e settore. Notare che il sistema elenca una gamma approssimata del numero di byte dall'indice. E possibile elencare soltanto un errore per settore. Il settore affetto da un errore, viene contrassegnato come completamente difettoso.

La maggior parte dei dischi fissi SCSI gestiscono internamente gli errori dei blocchi difettosi - localizzano essi stessi i blocchi difettosi onde evitarne l'uso, senza l'intervento dell'utente. Quando si utilizza la funzione Verifica Dati Unità, questa funzione localizza i blocchi difettosi che il disco fisso stesso non ha rilevato. Nella parte inferiore dello schermo appare un messaggio informativo denominato Mappatura blocchi difettosi rilevati dall'unità: visualizza il numero di blocchi difettosi che il disco ha localizzato internamente.

2. **Selezionare il pulsante Add Bad Block.**

   Appare un pannello di richiesta.

   In questo pannello, digitare il Cilindro, la Testina, i Byte dall'indice o il Settore del blocco. Per introdurre questi dati, attivare ciascun pulsante testo e introdurre il numero corretto. Premere Invio dopo ogni introduzione. Selezionare OK per aggiungere questo blocco all'elenco oppure per cancellarlo. Appare nuovamente lo schermo Blocchi difettosi.

   Per cancellare un blocco difettoso dall'elenco, attivarlo e selezionare il pulsante Delete Bad Block.

3. **Selezionare Ok sullo schermo Blocchi difettosi per salvare le modifiche.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

4. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

4.6 Modifica del tipo unità

Per garantire il corretto funzionamento del sistema con il disco fisso, occorre indicare quale tipo di disco fisso è in uso. La configurazione del disco fisso di dotazione del computer esiste già. Non occorre effettuare alcuna modifica.

Quando si aggiunge un nuovo disco fisso, è necessario indicare al sistema le specifiche del disco fisso mediante il programma HDToolbox. HDToolbox può leggere le specifiche direttamente dal nuovo disco fisso.

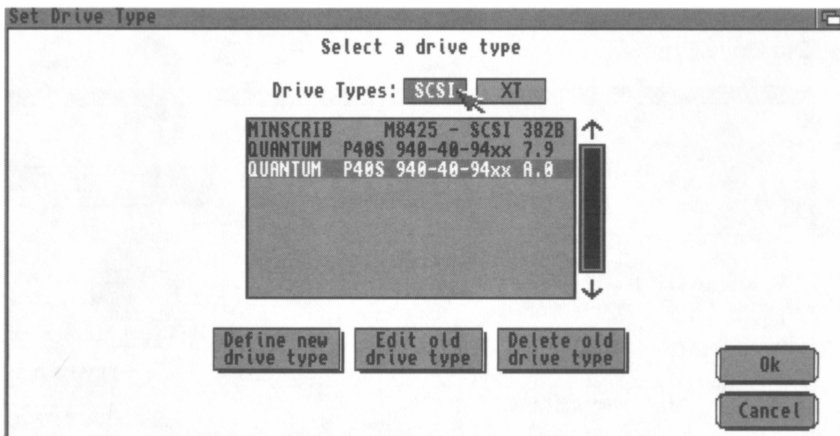
E anche possibile introdurle manualmente rilevandole dalla documentazione fornita con il disco. Queste specifiche comprendono il nome del costruttore, il numero di modello, la capacità di memorizzazione e altre specifiche tecniche. Tuttavia, si consiglia l'uso della funzione Lettura configurazione dall'unità (Read Configuration from Drive.

HDToolbox può anche essere usato per modificare il tipo unità dopo la sostituzione o modificare le specifiche nell'eventualità che occorra aggiornarle per un tipo di disco fisso esistente.

Per modificare o aggiungere un nuovo tipo unità, partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso:

1. **Selezionare il pulsante Change Drive Type.**

   Appare lo schermo Impostazione tipo unità.



Questo schermo elenca i tipi di unità le cui specifiche sono memorizzate sul disco. Per comodità è fornito un elenco campione di unità che potrebbero essere aggiunte al computer. Se il tipo unità aggiunto non è compreso nell'elenco, consultare il paragrafo "Definizione di un nuovo tipo unità."

2. **Se è stato aggiunto un nuovo tipo unità presente nell'elenco, selezionare l'unità corretta quindi selezionare Ok.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

3. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

4. **Attendere 10 secondi e riavviare.**

4.6.1 Aggiornamento di un tipo unità' o definizione di un nuovo tipo unità

Partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

1. **Selezionare il pulsante Change Drive Type.**

   Appare lo schermo Impostazione tipo unità. Questo schermo elenca i tipi di unità le cui specifiche sono memorizzate sul disco.

2. **Se si aggiunge un nuovo tipo unità, selezionare il pulsante Define New Drive Type.**

   oppure

   Se si aggiorna un vecchio tipo unità, attivare il tipo unità, la digitazione avviene nell'elenco di scorrimento, quindi selezionare il pulsante Edit Old Drive Type.

Define/Edit Drive Type
Define a New Drive Type
Filename: drive definitions
Manufacturers name:
Drive Name:
Drive Revision:
Read Configuration From Drive
Cylinders: 620
Heads: 4
Size: 21046K (20 Meg)
Blocks per Track: 17
Supports reselection? Yes
Blocks per Cylinder: 68
Park head where (cylinder): 621
Reduced Write Current Cylinder: 620
Write Precomp Cylinder: 620
Ok
Cancel

Per ognuna di queste due selezioni appare lo schermo Definizione/Aggiornamento tipo unità.

Nota: *Quando si crea un nuovo tipo unità avente lo stesso nome di un tipo unità esistente, il computer utilizza soltanto la versione avente la data più recente. Per memorizzare correttamente la modifica, assicurarsi che l'orologio di sistema indichi la data e l'ora attuale.*

Se si preferisce, è anche possibile selezionare il pulsante Read Configuration from Drive e HDToolbox registra automaticamente le specifiche dell'unità. Quindi selezionare il pulsante Ok per ritornare allo schermo principale.

Per registrare manualmente le specifiche, osservare la procedura seguente. Usare le specifiche fornite dal costruttore del disco fisso per introdurre i dati richiesti come indicato nel prosieguo.

Nel digitare le specifiche del nuovo tipo unità è necessario attivare il pulsante testo corretto, cancellare le informazioni esistenti, digitare il dato corretto e premere Invio. Premere sempre Invio dopo la digitazione di un nuovo dato.

Le specifiche sullo schermo Definizione/Aggiornamento tipo unità sono le seguenti:

Filename: Il file denominato **drive definitions** risiede sul disco fisso e contiene tutte le specifiche delle unità memorizzate. Questo è un elenco di unità campione visualizzate sullo schermo Modifica tipo unità. Poiché è possibile salvare tipi unità multipli con le relative specifiche in questo file, non occorre modificare questo nomefile.

Manufacturer's name: Visualizza il nome del costruttore del drive, utilizzando 8 caratteri.

Drive Name: Visualizza il nome dell'unità, utilizzando 16 caratteri.

Drive Revision:	Visualizza il numero di revisione dell'unità, utilizzando 4 caratteri.
Cylinders:	Visualizza il numero di cilindri dell'unità.
Heads:	Visualizza il numero di testine dell'unità.
Blocks per Track:	Visualizza il numero di blocchi (512 byte per blocco) su ogni traccia. Alcuni costruttori lo elencano come "settori".
Blocks per Cylinder:	Visualizza il numero di blocchi in ciascun cilindro. Questo valore equivale normalmente al numero di testine moltiplicato per il numero di blocchi per traccia.
Size:	Visualizza la quantità di spazio memoria sull'unità in kilobyte (KB) o megabyte (MB). Dopo aver introdotto i dati nei pulsanti testo di Cilindri:, Testine:, e Blocchi per Traccia: e premuto il tasto Invio, il valore del dimensionamento cambia. Al termine, verificare la dimensione elencata con la specifica dell'unità, per assicurarsi che sia intorno al valore dato dal costruttore dell'unità.
Reduced Write Current Cylinder:	Non usato per i dispositivi SCSI, IDE e XT.
Write Precomp Cylinder:	Non usato per i dispositivi SCSI, IDE e XT.
Supports reselection?	Consultare la documentazione del costruttore per determinare se il dispositivo SCSI supporta o no la riselezione. Attivare questo pulsante per modificare il valore.

Park head where (cylinder):	Visualizza il numero del cilindro raccomandato dal costruttore. Questa funzione non è necessaria con le unità che eseguono il parcheggio automatico della testina. Consultare la documentazione del costruttore. Se non sono riportati valori dal costruttore, usare il numero dell'ultimo cilindro.
Ok	Salva immediatamente le modifiche sullo schermo nel file di definizione unità nella directory attuale e presenta lo schermo Modifica tipo unità.
Cancel	Presenta lo schermo Modifica tipo unità senza salvare le modifiche.

Terminata l'introduzione delle specifiche:

1. **Selezionare il pulsante Ok sullo schermo Definizione/Aggiornamento tipo unità.**

   Appare lo schermo Impostazione tipo unità.

2. **Attivare l'unità appena definita nell'elenco tipo unità.**

3. **Selezionare il pulsante Ok sullo schermo Impostazione tipo unità.**

   Questa operazione salva le modifiche e presenta lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

4. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

5. **Attendere 10 secondi e riavviare.**

4.7 Modifica dei file system

Nota: *Questa funzione è rivolta agli utenti esperti.*

Il **file system** è un programma che controlla l'organizzazione dei dati sul disco. I sistemi Amiga utilizzano il FastFileSystem (FFS), che è molto efficiente, fa risparmiare tempo ed economizza spazio disco.

E anche possibile utilizzare un sistema di archiviazione differente - per esempio un file system potenziato residente in AmigaDOS o un file system personale. HDToolbox consente di modificare l'elenco dei filing system disponibili mediante aggiunta di nuovi file system, cancellazione di file system, e modifica di file system esistenti.



La modifica al file system di una partizione che contiene dati può rendere i dati stessi inaccessibili.

Gli utenti esperti possono usare lo schermo File System Characteristics per modificare il file system di una partizione. La maggior parte degli utenti può sicuramente tralasciare questo schermo.

Per modificare un file system di una partizione, partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso:

1. **Selezionare il pulsante Partition Drive.**

   Appare lo schermo Partizione.

2. **Selezionare il pulsante Advanced Options.**

   Appare lo schermo Opzioni avanzate. Quindi occorre rendere attuale la partizione di cui si desidera modificare il file system. Per fare ciò, attivare la partizione desiderata nella barra di partizione.

3. Selezionare il pulsante Change File System for Partition.

Appare lo schermo Caratteristiche File System. In cima allo schermo, presenta il nome della partizione selezionata.

Ora scegliere il file system della partizione selezionata attivando uno dei pulsanti seguenti:

Fast File System	Questo è il filing system predefinito.
Old File System	Questo è il filing system originale di Amiga. Può essere necessario scegliere questo filing system per leggere vecchi dischi fissi di Amiga.
Custom File System	Consente di installare il proprio filing system.
Reserved Partition	Consente di riservare un'area su disco privo di partizione. Quest'area può essere riservata per usi speciali, per esempio per il sistema operativo UNIX.

Dopo avere scelto il file system occorre impostarne i valori. Per modificare i valori seguenti, attivare il riquadro, cancellare i dati esistenti, digitare i dati nuovi e premere Invio (i numeri esadecimali devono incominciare con 0x.):

Identifier =	Visualizza il numero esadecimale (codice) che indica ad AmigaDOS quale filing system si usa. L'Identificativo può soltanto essere modificato tramite il Custom File System.
Mask =	Visualizza il numero esadecimale che definisce quali aree di memoria possono essere usate da DMA (Direct Memory Access). La Maschera è disponibile quando si usa il Fast File System e il Custom File System.

Max Transfer =	Visualizza il numero esadecimale che determina il numero massimo di byte da trasferire durante ciascun trasferimento DMA. Questa funzione è disponibile soltanto quando si usa il Fast File System e il Custom File System.
Reserved blocks at beginning:	Visualizza il numero di blocchi riservati all'inizio della partizione selezionata per essere utilizzati da DOS. Il valore predefinito è 2, e normalmente non deve avere valore inferiore.
Reserved blocks at end:	Visualizza il numero di blocchi riservati alla fine della partizione selezionata per essere utilizzati da DOS. Il valore predefinito è 0.

Per ritornare allo schermo Partizione senza salvare le modifiche selezionare il pulsante Cancel.

Per salvare le nuove caratteristiche del file system:

1. **Selezionare il pulsante Ok.**

   Appare lo schermo Partizione.

2. **Selezionare il pulsante Ok nello schermo Partizione.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

3. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

4.8 Manutenzione del file system

Lo schermo File System Maintenance (Manutenzione file system) consente di modificare l'elenco di filing system disponibili. Le procedure descritte in questo paragrafo sono le seguenti:

- Aggiunta di un nuovo file system
- Cancellazione di un file system
- Modifica di un file system esistente

Per utilizzare questo schermo ed eseguire una di queste procedure, occorre partire dallo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso:

1. **Selezionare il pulsante Partition.**

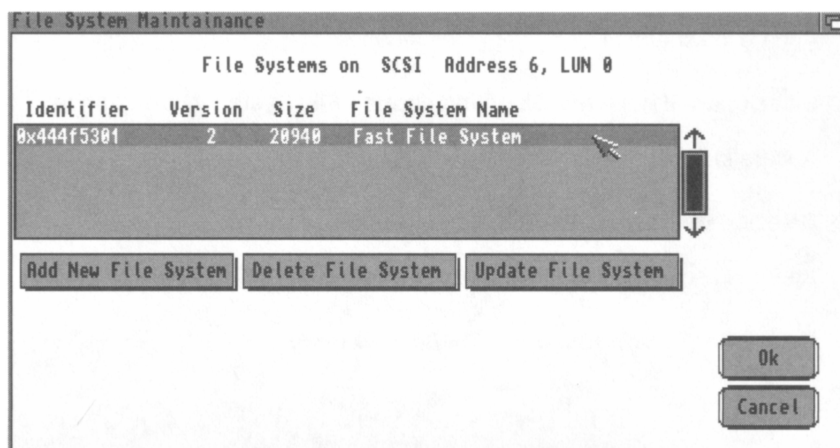
   Appare lo schermo Partizione.

2. **Selezionare il pulsante Advanced Options.**

   Appare lo schermo Opzioni avanzate. Quindi occorre rendere attuale la partizione di cui si desidera modificare il file system. Attivare la partizione nella barra di partizione.

3. **Selezionare Add/Update File System per il pulsante Partition.**

   Appare lo schermo Manutenzione file system.



In cima allo schermo, appare l'unità selezionata mediante l'indirizzo e LUN. Sotto, nell'elenco di scorrimento è visualizzato ciascun file system memorizzato su quell'unità, e ne è indicato il numero esadecimale Identificativo, il numero di Versione, la Dimensione in byte e il Nome file system.

4.8.1 Aggiunta di un nuovo file system

Partire dallo schermo File System Maintenance:

1. **Selezionare il pulsante Add New File System.**

   Appare una finestra piccola.

2. **Cancellare il contenuto del primo pulsante testo e digitare il nome percorso completo della posizione del nuovo file system. Premere Invio.**

3. **Attivare il secondo pulsante testo, cancellare il numero esadecimale esistente e digitare il numero esadecimale del Dos Type del nuovo file system.**

   Il sistema assume il FastFileSystem con Dos Type 0x444f5301.

4. **Attivare il terzo pulsante testo e digitare il numero di versione del nuovo file system.**

5. **Selezionare il pulsante Ok per salvare le modifiche.**

   Appare lo schermo File System Maintenance.

6. **Selezionare il pulsante Ok nello schermo File System Maintenance.**

   Appare lo schermo Partizione.

7. **Selezionare il pulsante Ok sullo schermo Partizione.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

8. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

4.8.2 Cancellazione di un file system

Partire dallo schermo File System Maintenance:

1. **Selezionare il file system da cancellare.**

   Il file system selezionato si evidenzia. Per selezionare un file system differente, attivare il file system desiderato.

2. **Selezionare il pulsante Delete File System.**

   Il file system selezionato scompare.

3. **Selezionare il pulsante Ok nello schermo File System Maintenance.**

   Appare lo schermo Partizione.

4. **Selezionare il pulsante Ok sullo schermo Partizione.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

5. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

4.8.3 Aggiornamento di un file system esistente

Partire dallo schermo File System Maintenance:

1. **Selezionare il pulsante Update File System (Aggiornamento File System).**

   Appare una finestra piccola.

2. **Cancellare il contenuto dei riquadri che devono essere modificati e introdurre i nuovi dati. Premere Invio.**

3. **Selezionare il pulsante Ok per salvare le modifiche.**

   Appare lo schermo File System Maintenance.

4. **Selezionare il pulsante Ok nello schermo File System Maintenance.**

   Appare lo schermo Partizione.

5. **Selezionare il pulsante Ok nello schermo Partizione.**

   Appare lo schermo Preparazione, partizione e formattazione disco fisso.

6. **Selezionare il pulsante Save Changes to Drive.**

5. Copia di sicurezza del disco fisso mediante HDBackup

HDBackup è un programma di ripristino (backup e restore) compreso nel software di sistema. Sui sistemi a disco fisso la sua icona risiede nel cassetto Tools.

HDBackup offre una procedura molto semplice per copiare il disco fisso su dischetti o nastro, e quindi se necessario, ripristinare il disco fisso mediante il comando Restore.

HDBackup offre molte opzioni. E' possibile copiare ciascun file presente sul sistema o limitare la copiatura a certe directory. HDBackup può essere impostato per la copiatura di quei file che sono stati modificati dall'ultima data di copiatura, inoltre, HDBackup può comprimere i file a dimensioni inferiori per economizzare spazio sui dischetti di copiatura.

HDBackup comprende l'utilità Help integrata, disponibile mediante la scelta di Help nel menu Project o premendo la combinazione dei tasti Amiga destro e H in qualsiasi momento. Attivare qualsiasi testo visualizzato in bianco sugli schermi seguenti per ottenere informazioni.

5.1 Uso iniziale di HDBackup

Quando si crea una copia di sicurezza, occorre prima definire se si desidera la copia completa del volume (full backup) o la copia parziale del volume (incremental backup).

La procedura seguente illustra puntualmente la creazione di una copia di un intero volume.

5.2 Copiatura completa del volume (Full Backup)

1. **Aprire il cassetto Tools.**

2. **Attivare l'icona HDBackup.**

   Appare lo schermo HDBackup.

3. **Scegliere Backup dal menu Project.**

Appare il pannello di richiesta del volume con pulsanti che elencano i dispositivi e le partizioni di sistema come RAM:, WB_2.x:, DF0: e Work:. Occorre definire di quale volume si desidera la copia.

4. **Scegliere il volume attivando un pulsante, oppure digitando il nome del volume nel pulsante testo.**

   Dopo aver scelto il volume, il pulsante di scorrimento sullo schermo contiene l'elenco File Selection (Selezione file) - un elenco di tutte le directory e file nel volume appena selezionato.

Le directory e le directory vuote sono indicate come tali sulla destra dei relativi nomi. Attivare una directory per verificarne le sottodirectory e i file contenuti. Per ritornare alla directory precedente selezionare il pulsante Parent (Genitore) sopra l'elenco. Se si è discesi in una sottodirectory e si desidera ritornare all'elenco originale di file, selezionare il pulsante Root (Radice).

I file nell'elenco Selezione file comprendono dati sulla loro dimensione (in byte), la data dell'ultima modifica, (l'ultima data in cui è stato modificato il file), e la situazione archivio.

Il bit di archivio indica se il file è stato già archiviato (copiato) mediante il comando backup. Se la voce dell'elenco file ha una "A" alla fine, significa che il bit di archivio è impostato. Se la "A" non è presente, il file non è mai stato archiviato o è stato modificato dopo l'ultima archiviazione.

HDBackup dispone di un pannello di richiesta File Data (Dati file) che fornisce ulteriori informazioni sui file nell'elenco Selezione file. Per visualizzare il pannello di richiesta File Data:

5. **Attivare un file (non una directory) nell'elenco Selezione file.**

   Appare un pannello File Data tipico.

I dati del file sono:

Name	Nome del file.
Size	La dimensione del file in byte e il numero di blocchi di archivio. Un blocco equivale ad un settore sul disco fisso.
Date	La data e l'ora dell'ultima modifica.
Status	Un elenco di attributi correnti impostati per il file. Per ulteriori informazioni sugli attributi (bit di protezione), riferirsi alla documentazione AmigaDOS.
File Note	Visualizza i commenti relativi al file. (Per ulteriori informazioni sui commenti e note del file, riferirsi alla documentazione AmigaDOS.)

Sono anche presenti quattro linee di lettere e numeri in fondo al pannello file data. Questi sono i primi 64 caratteri del file **in forma binaria**, cioè il modo in cui il computer legge i dati. A destra di queste linee è presente una colonna contenente i primi 64 caratteri del file nel formato testo. Ciò serve per avere una immediata cognizione del contenuto del file.

6. **Per uscire dal pannello File Data, scegliere il pulsante OK o digitare una lettera.**

Ora definire se si desidera impostare i bit di archivio sul volume. Se si desidera usare i bit di archivio per contrassegnare i file che sono archiviati, occorre scegliere una voce del menu. I bit di archivio sono molto utili; in seguito, rendono possibile la creazione di copie di sicurezza soltanto per quei file che sono stati modificati mediante lo stato dei bit di archivio.

Impostazione dei bit di archivio:

7. **Scegliere Set Archive Bits (Impostazione bit di archivio) dal menu Options (Opzioni).**

Una V, il segno di visto, adiacente alla voce Impostazione Bit di Archivio indica che è selezionato.

L'elenco Selezione file può essere ordinato in parecchi modi. Le scelte possibili sono indicate nel menu Display Sorting (Visualizzazione ordinamento).

Il segno di visto indica il metodo selezionato.

Con queste caratteristiche è possibile:

List Directories First	Elenca tutte le directory prima dei file. Se viene omesso, le directory sono elencate con i file conformemente al metodo di ordinamento selezionato.

Il metodo di ordinamento possibile è uno dei seguenti:

Sort by Name	Elenca i file in ordine alfabetico. I file con nomi numerici sono elencati per primi.
Sort by Date	Elenca cronologicamente i file conformemente alla data dell'ultima modifica. In altre parole, i file modificati (o creati) recentemente sono al fondo della lista.
Sort by Size	Elenca i file secondo il numero di byte in ordine crescente.

Sort by Archive Bit — Elenca prima i file con il bit di archivio non impostato.

Cambio del metodo di ordinamento:

8. Scegliere un metodo di ordinamento dall'elenco Selezione file del menu Display Sorting.

Prima di iniziare la copiatura di sicurezza del volume occorre indicare al programma HDBackup i dispositivi su cui avverrà la registrazione. Per esempio, unità DF0: è il dispositivo di archiviazione se si definisce di archiviare mediante l'unità a dischetti DF0:. E' possibile selezionare uno o più dispositivi.

9. Impostazione del dispositivo da usare scegliendolo dal menu Devices (Dispositivi).

Per aggiungere un dispositivo (per esempio, unità a nastro) al menu, consultare il paragrafo "Tipi di Tool".

Per determinare la quantità di dischetti necessaria per la copiatura, riferirsi alla visualizzazione Archive Size (Dimensione archivio) nell'angolo in basso a sinistra dello schermo. Questa visualizzazione indica la dimensione totale di archiviazione in kilobyte. Questa è la dimensione che la copiatura occuperà sui dischetti o sui nastri e comprende lo spazio aggiuntivo per i dati interni relativi all'operazione.

La visualizzazione Dimensione archivio inoltre stima la quantità di dischetti da 880 KB necessari per archiviare i file selezionati. (I dischetti corrispondono ai volumi). E' perciò possibile avere la quantità corretta di dischetti pronti. *Non occorre formattare i dischetti prima di usarli con HDBackup.*

Nota: *Quando il dispositivo è impostato su nastro, HDBackup non conosce la dimensione del nastro in uso. Perciò, la visualizzazione Dimensione archivio non indica la quantità di volumi necessari. Indica invece "???".*

HDBackup automaticamente esegue la copiatura della struttura delle directory per ogni file. Ciò significa che HDBackup ripristina i file nella stessa directory in cui erano quando avvenne la copiatura di backup. Il segno di visto attiguo alla voce Backup Dir Structure (Copiatura della struttura directory) nel menu Opzioni indica la funzione impostata. Anche se normalmente la struttura non viene modificata, per deselezionare questa opzione, riselezionare questa voce.

Dopo aver selezionato tutte le opzioni, occorre indicare ad HDBackup di iniziare la copiatura:

10. Caricare il primo volume (dischetto o nastro) su cui si desidera registrare la copia.

11. Selezionare il pulsante Start (Avvio).

HDBackup fornisce un pannello di avviso per evidenziare che tutti i dati sul volume specificato saranno cancellati.

A questo punto, HDBackup attende la conferma per procedere.

12. Se si desidera avviare HDBackup, selezionare il pulsante Continue. (Per abbandonare, selezionare il pulsante Quit, l'operazione si interrompe.)

HDBackup invita a inserire i dischetti per continuare l'operazione. I nomi dei file archiviati appaiono in cima allo schermo HDBackup. Un pannello visualizza la percentuale archiviata e fornisce l'opzione per annullare il processo.

13. Durante la registrazione dei volumi, occorre scrivere su ogni etichetta tre dati:

- **La data di archiviazione**
- **Il volume archiviato**
- **Il numero di volume dei dischetti archiviati.**

E fondamentale avere i dischetti accuratamente etichettati. Quando si ripristinano i file, è necessario conoscere quali dischetti usare, nella sequenza corretta.

Al termine dell'archiviazione, appare il pannello Log File (File di registrazione).

HDBackup automaticamente crea il file di registrazione per ogni archiviazione.

Il file di registrazione è un rapporto di quanto è compreso nell'archiviazione. Mentre l'archiviazione reale risiede sui dischetti o sui nastri di backup, l'indice di ogni backup risiede sul file di registrazione.

Automaticamente i log file sono memorizzati su Work:, quantunque sia possibile modificare ciò mediante il tool LOGDIR. Il log file non è memorizzato sul disco fisso affinché non venga distrutto in caso di incidente al disco fisso. Quando si ripristinano i file, HDBackup utilizza il log file per fornire l'elenco Selezione file per quel particolare backup. Al reperimento del log file con il file da ripristinare, è quindi possibile individuare i dischetti corrispondenti.

I log file sono automaticamente denominati conformemente alla data in cui è avvenuto il backup. Per esempio, un backup creato il 20 Maggio 1990, avrà un log file denominato 20Mag90. (Se si crea un secondo backup dello stesso volume il 20 Maggio 1990, verrà denominato 20Mag90.1.)

14. Selezionare il pulsante OK per memorizzare il log file in Work:.

Il processo backup è terminato.

Nota: *Archiviare i supporti del backup in un luogo sicuro.*

5.3 Copiatura parziale del volume (Incremental Backup)

Può essere necessario escludere alcuni file fra quelli da archiviare perché, per esempio, sono residenti su un altro disco, o possono occupare troppo spazio sui dischetti, ecc. Ora si è appresa la procedura per archiviare un volume completo (full volume), nel prosieguo sono descritte le varie procedure per creare archiviazioni incrementali.

HDBackup è concepito per eseguire agevolmente archiviazioni incrementali. Molti pulsanti presenti sullo schermo HDBackup servono per selezionare ed escludere rapidamente e convenientemente file dal backup. La procedura basilare per escludere file consiste nel puntamento e successiva attivazione delle voci lette nell'elenco Selezione file.

La selezione di un file o una directory nell'elenco ne causa l'ombreggiatura.

Ciò indica che il file è stato escluso dall'elenco e non sarà compreso nell'archiviazione.

L'ombreggiatura di una directory denota che l'intero contenuto della directory (comprese tutte le sue sottodirectory) saranno escluse dall'archiviazione.

Per escludere soltanto alcuni file residenti in una directory, occorre entrare nella directory (attivandola) e ombreggiare all'interno i file da escludere. (Per ritornare all'elenco precedente, selezionare il pulsante Genitore.) La directory non è più ombreggiata ma tutti i file ombreggiati nella directory rimangono tali e quindi esclusi dal backup.

Per deselezionare un file o una directory precedentemente ombreggiata (per includerla nel backup), attivarla nuovamente.

5.3.1 Visualizzazione dei file selezionati e della dimensione visualizzata

Sullo schermo, nell'angolo in basso a sinistra, è presente un contatore per i file selezionati e la dimensione selezionata.

Il contatore elenca il numero di file selezionati dall'elenco e la dimensione totale di tutti i file in byte. Il numero di file selezionati e la dimensione selezionata diminuiscono all'aumentare del numero di file ombreggiati nell'elenco.

5.3.2 Pulsanti Include ed Exclude

Può accadere di dover copiare soltanto alcuni file appartenenti ad un grande volume. E' possibile scorrere lungo l'elenco ed ombreggiare ciascun file o ciascuna directory per l'esclusione o usare il pulsante Exclude (Esclusione).

I pulsanti Include (Inclusione) ed Exclude sono posti in alto nell'angolo sinistro dello schermo.

Il pulsante Include indica ad HDBackup che tutti i file nell'elenco Selezione file devono essere compresi nel backup. Automaticamente HDBackup presume che sia selezionato il pulsante Include. Ecco perché tutti i file letti nell'elenco Selezione file sono già inclusi nel backup.

Quando si seleziona il pulsante Exclude, tutti i file nell'elenco Selezione file sono ombreggiati ed esclusi. Tutti i contenuti delle directory sono ombreggiati. E' quindi possibile includere alcuni file attivandoli. Per comprendere file residenti in una directory ombreggiata, occorre aprire la directory e attivarli. Provare ciò ed osservare la visualizzazione Selezione file.

Per ritornare al modo Include (e perciò includere nuovamente tutti i file) selezionare il pulsante Root, quindi selezionare il pulsante Include.

5.3.3 Pulsanti di selezione file

Non sempre è necessario il puntamento e l'attivazione per escludere i file. Tutti i pulsanti sulla sinistra dello schermo HDBackup servono per includere od escludere file dalla copiatura di backup (e quindi dal ripristino successivo). Questi pulsanti consentono di includere o escludere file tramite lo stato dei bit di archivio, mediante un simbolo specifico in essi contenuto, mediante la data di modifica specificata e/o mediante la dimensione specificata.

Le modalità operative sono le seguenti: i pulsanti di Selezione file sono impostati dopo aver selezionato il volume con i relativi contenuti letti nell'elenco Selezione file. Occorre attivare i pulsanti e fornirli di informazioni specifiche nei pulsanti testo relativi. Quindi selezionare il pulsante Exclude. Tutti i file corrispondenti a questi criteri diventano ombreggiati e perciò sono esclusi dalla copiatura di backup.

Tutti i pulsanti di Selezione file agiscono congiuntamente fra loro. Per esempio, se è stato attivato il pulsante Date Selection (Selezione data) e il pulsante Size Selection (Selezione dimensione) il file deve corrispondere ad *entrambi* i criteri per essere incluso nella (o escluso dalla) copiatura di backup.

I quattro paragrafi seguenti descrivono dettagliatamente le modalità per ciascun pulsante di Selezione file del programma HDBackup.

5.3.3.1 Selezione di file mediante lo stato dei bit di archivio

HDBackup può selezionare file tramite lo stato dei bit di archivio. Questo pulsante consente di selezionare un elenco file composto da file con bit di archivio non impostati oppure con bit di archivio impostati.

Dopo aver selezionato un volume, il cui contenuto è stato letto nell'elenco Selezione file:

1. **Selezionare il pulsante Archive Bit (Bit di archivio)**

   Il pulsante si evidenzia, indicando che è stata selezionata questa caratteristica.

2. **Selezionare il pulsante Set o Clear.**

   Il pulsante Set è ciclico. Consente di selezionare:

Set	Seleziona file con i bit di archivio impostati.
Clear	Seleziona file con i bit di archivio non impostati.

3. **Selezionare il pulsante Exclude.**

   Se è stato scelto Set, tutti i file con i bit di archivio impostati vengono ombreggiati, (e quindi esclusi). Se è stato scelto Clear, tutti i file con i bit di archivio non impostati vengono ombreggiati.

5.3.3.2 Selezione dei file mediante simbolo

Un **simbolo** è semplicemente un gruppo di caratteri. HDBackup consente di digitare un simbolo, e saranno inclusi nell'elenco Selezione file soltanto i file contenenti questo simbolo (o soltanto i file che non contengono questo simbolo).

Per esempio, se si desidera archiviare ciascun file nella partizione DH0:, esclusi i file .info, in questo caso, ".info" è il simbolo che HDBackup deve escludere dall'elenco Selezione file.

I caratteri **#?** sono utilizzati come caratteri universali. Caratteri universali significa "qualsiasi testo". Per esempio, introducendo #?.info significa che qualsiasi nome file con estensione ".info" è incluso nell'elenco.

Se si desidera archiviare soltanto i file il cui nome inizia con la lettera "s", introdurre s#? nel pulsante testo. I caratteri universali devono essere usati nel simbolo a meno che non si selezioni un simbolo che deve corrispondere esattamente.

Dopo aver selezionato un volume il cui contenuto è stato letto nell'elenco Selezione file:

1. **Selezionare il pulsante Files Pattern: (Simbolo File).**

   Il pulsante si evidenzia, indicando che è attivato.

   Sotto questo pulsante è presente il pulsante ciclico Match che ha due funzioni:

Match	Seleziona file che contengono il simbolo.
≠	Seleziona file che non contengono il simbolo.

2. **Selezionare Match oppure ≠.**

3. **Attivare il pulsante testo, cancellarne il contenuto e digitare il simbolo desiderato.**

4. **Selezionare il pulsante Exclude.**

Vengono ombreggiati i file corrispondenti a questi criteri.

5.3.3.3 Selezione dei file per data

E possibile indicare ad HDBackup di selezionare i file mediante la data. Saranno quindi inclusi nel backup soltanto i file con date di modifica precedenti, dopo la data o esattamente alla data specificata, a seconda della scelta.

Un esempio di questa caratteristica è l'esecuzione giornaliera delle copie di sicurezza. Come indicato precedentemente, ogni file contiene la data di modifica che è la data e l'ora in cui il file è stato modificato l'ultima volta. In questo caso si desidera soltanto l'archivio dei file modificati oggi.

Occorre indicare ad HDBackup di escludere i file aventi la data *precedente* a quella odierna.

Dopo aver selezionato un volume, il cui contenuto è stato letto nell'elenco Selezione file:

1. **Selezionare il pulsante Files Dated: (File Datati).**

   Il pulsante si evidenzia, indicando che è stata selezionata questa caratteristica.

Il pulsante Before è ciclico. Consente di selezionare:

Before	Seleziona i file con date di modifica precedenti alla data specificata.
After	Seleziona i file con date di modifica posteriori alla data specificata.
On	Seleziona i file corrispondenti esattamente alla data specificata.

2. **Usare il pulsante ciclico per selezionare Before, After e On.**

   Quindi impostare la data.

3. **Attivare il pulsante testo, cancellarne il contenuto e digitare la data scelta.**

   La sintassi della data è la seguente: GG-MMM-AA

   Dove:

GG	Indica il giorno del mese.
MMM	Indica il nome del mese abbreviato ai primi tre caratteri (come APR per Aprile).
AA	Indica le ultime due cifre dell'anno.

   Non è necessario digitare lo zero prima della cifra singola.

4. **Selezionare il pulsante Exclude.**

   Vengono ombreggiati i file corrispondenti a questi criteri.

5.3.3.4 Selezione dei file per dimensione

E possibile selezionare la copiatura di file mediante una dimensione specifica. Per esempio, quando si desidera avere la riserva soltanto di file molto grandi (file di data base), molto laboriosi da creare.

Dopo aver selezionato un volume, il cui contenuto è stato letto nell'elenco Selezione file:

1. **Selezionare il pulsante Files Size: (Dimensione file).**

   Il pulsante si evidenzia, indicando che è stata selezionata questa caratteristica.

   Quindi specificare la dimensione.

2. **Attivare il pulsante testo, cancellarne il contenuto e digitare la dimensione.**

   La dimensione deve essere in byte.

Il pulsante Smaller è ciclico. Consente di selezionare:

Smaller	Seleziona file inferiori alla dimensione specificata.
Larger	Seleziona file superiori alla dimensione specificata.
Equal	Seleziona file uguali alla dimensione specificata.

3. **Usare il pulsante ciclico per selezionare Smaller, Larger o Equal.**

4. **Selezionare il pulsante Exclude.**

   Vengono ombreggiati i file corrispondenti a questi criteri.

5.3.4 Opzione Smaller Log Files (file di registrazione ridotti)

Normalmente il log file contiene l'elenco completo di Selezione file per quel particolare archivio. Ciò comprende file inclusi nell'archivio ed anche file esclusi mediante ombreggiatura. Quando si devono ripristinare i file, si noterà che i file esclusi sono visualizzati con colore diverso.

Mediante la selezione Smaller Log Files dal menu Opzioni, HDBackup elimina i file esclusi dal log file. Quindi, al momento di ripristinare i file, appariranno nell'elenco Selezione file soltanto quelli che sono stati inclusi nell'archivio. Questa opzione è utile per economizzare spazio disco quando si hanno parecchi log file sul dischetto HDBackupLogs.

5.4 Opzione File Compression (compressione file)

L'opzione File Compression è concepita per economizzare spazio sui dischetti di backup. I file sono compressi, resi più piccoli, perciò ogni dischetto contiene un numero superiore di file.

La dimensione inferiore dell'archivio è il vantaggio ottenuto dalla compressione. Occorre ponderare questo vantaggio con due svantaggi dell'opzione File Compression. Primo, occorre più tempo per eseguire il backup, talvolta due o tre volte superiore, perché HDBackup deve prima comprimere quindi salvare ciascun file sul dischetto di backup. Secondo, HDBackup non può fornire una stima della dimensione archivio nell'area di visualizzazione. Perciò indica "???".

HDBackup in realtà esegue le compressioni dei file per fornire la stima.

Se occorre economizzare spazio sui dischetti di backup, non considerare questi svantaggi.

Le voci del menu di Compressione forniscono tre scelte:

Compress None — Automaticamente, l'opzione File Compression è impostata su None (Nessuno), nessun file viene compresso.

Compress All — Ogni file selezionato sull'elenco Selezione file viene compresso.

Compress Larger Than — Vengono compressi soltanto i file superiori alla dimensione specificata (in byte). Questa opzione comprime i file che occupano molto spazio, ma diminuisce il tempo di archiviazione perché non comprime tutti i file.

Quando si sceglie la voce del menu Compress Larger Than, un pannello chiede la dimensione in byte. Nel pulsante testo appare la dimensione 100 (KB) predefinita. Per utilizzare questa dimensione, selezionare il pulsante OK. Se si desidera cambiare la dimensione, attivare il pulsante testo e cancellarne il contenuto. Digitare la nuova dimensione nel pulsante testo e selezionare OK.

I file compressi possono essere ripristinati analogamente ai normali file. HDBackup automaticamente decomprime i file prima di ripristinarli.

La compressione file sul backup non altera il file originale.

5.5 Verifica delle differenze

Dopo aver creato una copia di sicurezza è possibile verificare che sia completa ed esente da errori affinché possa essere utilizzata in seguito. Il modo Differences (Differenze) controlla l'eventuale presenza di errori e differenze tra i file copiati e i file aventi lo stesso nome sul disco fisso.

Il modo Differences può essere utilizzato immediatamente dopo la creazione della copia, per verificare che il backup sia completo. Non devono apparire differenze tra la copia ed i file sul disco fisso aventi lo stesso nome. E' anche possibile utilizzare Differences sulla copia di backup successivamente, per verificare quali file sono stati modificati dopo la creazione dell'archivio.

Modalità operative di Differences:

1. **Selezionare Differences dal menu Project.**

   Appare il pannello Log File che elenca i volumi copiati.

2. **Attivare la directory contenente il volume. Dall'elenco log file attivare il file da controllare. Quindi selezionare il pulsante OK.**

   L'elenco Selezione file sullo schermo HDBackup visualizza l'elenco di file della copia di backup.

3. **Verificare che il menu Devices sia impostato correttamente per indicare quali dispositivi sono contenuti nel backup.**

4. **Inserire il primo dischetto di backup.**

5. **Selezionare il pulsante Start.**

   Appare il pannello del volume che invita a selezionare il volume su cui eseguire la comparazione del backup.

6. **Selezionare il volume, quindi selezionare il pulsante OK.**

HDBackup legge l'elenco dei file e riporta eventuali errori e differenze nei file. Queste differenze possono comprendere variazioni nella dimensione del file, date di modifica, contenuto, impostazione del bit di protezione e nomi file.

Se si sono rilevate differenze nel file immediatamente dopo la creazione e HDBackup non le riporta, è evidente che non vi sono errori e nessun file è stato modificato dalla data dell'ultima archiviazione. In questo caso è evidente che il backup era completo ed esente da errori.

Se i file copiati producono avvisi di errore (error warnings) (avviso che un file può essere danneggiato), occorre definire se il file è critico. Se lo è, esaminare il problema e tentare di archiviare nuovamente il file su un dischetto separato.

5.6 Ispezione di un backup

In un senso, il modo Inspect (Ispezione) di HDBackup opera analogamente al modo Differences - riporta errori. Il modo Inspect non esegue la comparazione fra il backup ed i file del disco fisso, perciò è utile per verificare eventuali errori di un backup precedente.

Modalità operative di Inspect:

1. **Selezionare Inspect dal menu Project.**

   Appare il pannello Log File che elenca i volumi copiati.

2. **Attivare la directory contenente il volume. Dall'elenco log file attivare il file da ispezionare. Quindi selezionare il pulsante OK.**

   L'elenco Selezione file sullo schermo HDBackup visualizza l'elenco di file della copia di backup.

3. **Verificare che il menu Devices sia impostato correttamente per indicare quali dispositivi sono contenuti nel backup.**

4. **Inserire il primo dischetto di backup.**

5. **Selezionare il pulsante Start.**

   Appare il pannello del volume che invita a selezionare il volume o la directory da ispezionare.

6. **Selezionare il volume, quindi selezionare il pulsante OK.**

HDBackup inizia a leggere l'archivio e ad ispezionarlo. I nomi dei file appaiono nell'area di visualizzazione dello schermo durante la scansione.

Analogamente al modo Differences, HDBackup visualizza eventuali errori rilevati nei file.

Se non appaiono messaggi di errore, l'archivio è esente da errori. Se appaiono messaggi di errore, esaminare il problema ed eventualmente rieseguire il backup dei file.

5.7 Ripristino dei file

Ogniqualvolta si perde un volume, una directory o un file è possibile usare i log file residenti su HDBackupLogs per verificare esattamente quale backup contiene i file da ripristinare.

Nota: *Se non è presente il log file, selezionare No-log Restore. Viene letto l'intero archivio.*

Ripristino dei file sul disco fisso:

1. **Selezionare la voce Restore (Ripristino) dal menu Project.**

Appare il pannello Log File, che elenca il contenuto della directory LOGDIR.

Cercare il cassetto contenente il nome del volume da ripristinare. Se è stata archiviata la directory internamente a quel volume, la directory appare con tutti i log file di quel volume.

2. Attivare il nome del volume da ripristinare. Dall'elenco log file, attivare il file contenente i file da ripristinare. Quindi selezionare il pulsante OK.

L'elenco Selezione file sullo schermo HDBackup visualizza i file archiviati. Ricordare, i file evidenziati in blu erano esclusi dall'archiviazione al momento del backup. Se i file da ripristinare non sono presenti nel log file attuale, scegliere Restore dal menu Project. Appare il pannello log file su cui ricercare un altro file.

Se non devono essere ripristinate tutte le directory e tutti i file visualizzati nell'elenco Selezione file, è possibile ora escludere questi file dal ripristino ombreggiandoli o mediante l'uso dei pulsanti di Selezione file che comprendono i pulsanti Include ed Exclude già usati per la creazione del backup, e descritti precedentemente in questo capitolo.

3. Escludere i file di cui non si desidera il ripristino.

4. Verificare che il menu Devices sia impostato correttamente per indicare quali dispositivi contengono i file di backup.

5. Inserire il primo dischetto di backup (o nastro).

6. Selezionare il pulsante Start.

Appare il pannello di richiesta del volume. Questo pannello è analogo a quello che appare durante la creazione dell'archivio. Occorre indicare la posizione di ripristino dei file.

Notare che il pulsante testo nel pannello contiene già un valore predefinito - il volume che in origine conteneva i file. Se si vogliono ripristinare i file nella stessa posizione selezionare il pulsante OK.

Se si desidera collocare i file in un'altra partizione, attivare il pulsante contenente il nome di questa partizione. Se i file devono essere collocati in una directory all'interno di una partizione, occorre digitare il nome della partizione e la directory nel pulsante testo del pannello di richiesta. (Per esempio, se si devono ripristinare i file su una directory denominata Junk nella partizione Work:, occorre digitare Work:Junk nel pulsante testo.)

7. Selezionare il volume da ripristinare attivando un pulsante o digitando il nome del pulsante testo. Selezionare il pulsante OK.

Nota: *Talvolta è necessario ripristinare i file da un backup già residente sul disco fisso. HDBackup non sovrascrive sul disco fisso un file recente su uno precedente proveniente dal backup.*

Nell'area di visualizzazione dello schermo si nota che HDBackup legge il backup e ripristina i file. Le luci lampeggianti tra il disco fisso e l'unità a dischetti indicano che i dati passano dall'uno all'altra. Al termine del lampeggio, il processo Restore è terminato.

5.8 Tipi di tool (Tool Types)

Oltre alle opzioni disponibili sullo schermo HDBackup, è possibile impostare opzioni per HDBackup mediante Tool Types. Le istruzioni per l'aggiunta e la modifica dei Tool Types di un programma sono descritte nella documentazione di Amiga.

Alcuni Tool di HDBackup sono predefiniti. Se la scelta effettuata è quella predefinita, non è necessario introdurre alcun valore nella finestra Tool Types. Se si desidera cambiare i valori predefiniti, le KEYWORDS riconosciute sono:

BRU — HDBackup utilizza il programma BRU come eseguibile. Questa opzione consente di fornire una alternativa al BRU eseguibile.

Valore predefinito: BRU=bru

BRUPATH — Consente di specificare un percorso esplicito per reperire BRU. Questo percorso è limitato a 64 caratteri e non deve contenere alcun spazio. Se non si usa questa opzione, HDBackup cerca prima BRU nella directory contenente HDBackup e quindi nella directory C:.

Valore predefinito: BRUPATH=C:
Esempio: BRUPATH=HDutils:

BRUARGS Consente di passare alcuni argomenti specifici dell'utente a BRU mediante HDBackup. (Questa funzione è utile per il debugging).

BRUARGS=<argomenti>

BRUSTACK Consente di impostare una dimensione stack specifica per l'elaborazione BRU mediante HDBackup. Valore predefinito: se non viene dato BRUSTACK, usare la stessa dimensione stack di HDBackup.

Valore predefinito: BRUSTACK=40000

DEVS Consente di aggiungere un dispositivo al menu Devices (in aggiunta ai pre-esistenti da DF0: a DF3:). Complessivamente, i dispositivi che possono essere aggiunti a questo menu sono quattro. DEVS deve precedere USE=opzione.

Esempio: DEVS=tape:
Esempio: DEVS=worm:|tape:

USE Specifica i nomi dei dispositivi di backup da usare. Questi dispositivi devono già esistere sul menu Devices (da DF0: a DF3:), o devono essere stati definiti in DEVS = opzione.

USE=<nome>|[nome]|[nome]
Esempio: USE=df0:|df1:|df2:

FONTNAME Imposta il font per HDBackup.

Valore predefinito: FONT=topaz

FONTSIZE Imposta la dimensione del font HDBackup. L'altezza del font può essere compresa fra 6 e 15, *ma la larghezza deve essere* 8. Questa opzione preclude l'uso di font proporzionali.

SCREEN — Imposta il tipo di schermo da usare, può essere lo schermo Workbench o uno schermo personalizzato (custom).

Valore predefinito: SCREEN=custom
SCREEN=workbench

NUM COLORS — Consente di scegliere il numero di colori per lo schermo personalizzato (custom), 4 o 8. (Non opera se SCREEN = workbench.)

Valore predefinito: SCREEN=4
SCREEN=8

LACE — Controlla se lo schermo personalizzato è non-interlacciato (200 linee verticali per NTSC o 256 linee per PAL) oppure interlacciato (400 linee verticali per NTSC o 512 linee per PAL). Ciò influisce anche sui colori usati (vedere LACECOLORS).

Valore predefinito: LACE=off
LACE=on

COLORS — Imposta i colori per lo schermo HDBackup personalizzato. Il formato è RGB, esadecimale. Per esempio, nero è 000 e bianco è FFF. *Quando utilizzato, devono essere specificati tutti i colori.*

Valore predefinito:
COLORS=555,FFF,579,0FF,AAA,0A8,B75,CCC

LACE COLORS — Imposta i colori per lo schermo personalizzato da usare se è specificato LACE=on. Vedere COLORS.

Esempio:
LACECOLORS=000,458,FFF,800,7FF,AA3,8B2,111

BACKUP
RESTORE

Induce HDBackup a porsi automaticamente nel modo desiderato, Backup o Restore ed inizia la costruzione dell'elenco Selezione file.

BACKUP=<volume[percorso]>
RESTORE=<volume[percorso]>

START

Se impostato su on, l'opzione impostata mediante la specificazione BACKUP = o RESTORE = opzione inizia automaticamente. Altrimenti, viene costruito l'elenco Selezione file e l'utente deve avviare il backup o il restore.

Valore predefinito: START=off
START=on

ICONS

Se impostato su on, i log file avranno icone appositamente create, analogamente alle directory da creare e su cui salvare il log file.

Valore predefinito ICONS=on
ICONS=off

FILEICON

Nomina l'icona da usare come maschera per le icone log file. Verrà aggiunta l'estensione .info. Se non è specificato, viene usata l'icona interna predefinita. Questa non altera l'impostazione dell'opzione ICONS = off, se impostata.

Esempio: FILEICON=work:my_icon

DIRICON

Nomina l'icona da usare come maschera per le icone della directory log file. Verrà aggiunta l'estensione .info. Se non è specificato, viene usata l'icona interna predefinita. Questa non altera l'impostazione dell'opzione ICONS=off, se impostata.

Esempio: DIRICON=work:my_directory_icon

LOGDIR

Imposta la directory su cui memorizzare i log file.

Valore predefinito: LOGDIR=Work:

Appendice A: Ricerca guasti

A macchina spenta, verificare che tutti i cavi siano correttamente collegati, e che le unità a disco fisso siano appropriatamente collegate ad Amiga.

Sintomo	Causa	Soluzione
L'indicatore di alimentazione Amiga lampeggia, o il sistema si blocca con l'unità a disco fisso collegata.	Amiga opera con Kickstart 1.2, e l'unità è impostata con l'avvio automatico abilitato.	Potenziare all'ultimo Kickstart.
Unità a disco fisso irreperibile per il sistema.	Amiga opera con Kickstart 1.2 e il programma di gestione dispositivo non è stato copiato sul cassetto Expansion.	Potenziare all'ultimo Kickstart.
Se si usa il programma HDToolbox per configurare il disco fisso, e quindi si riavvia il sistema prima di formattare il disco, può darsi che l'icona del disco fisso non appaia sullo schermo Workbench.		In questo caso, occorre far riconoscere al sistema il disco fisso aprendo una Shell e su ogni partizione del disco fisso digitare: `dir nomepartizione:` Quindi è possibile formattare ciascuna partizione mediante AmigaDOS.
Dischetto non DOS nell'unità 1. Sullo schermo Workbench l'unità è NDOS.	Disco fisso Prepped ma non formattato.	Formattare il disco fisso dalla Shell o da Workbench.

Sintomo	Causa	Soluzione
Errore lettura/scrittura.	Blocco difettoso su disco fisso.	Usare Verify Data on Drive da HDToolbox. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo HDToolbox.
Durante la formattazione il sistema emette Can't find handler.	Il sistema non usa l'ultimo FastFileSystem.	Copiare FastFileSystem dalla directory L del dischetto Install al dischetto di avvio.
Quando si avvia il sistema da disco fisso appare uno schermo che richiede un dischetto Workbench.		Riavviare il sistema premendo contemporaneamente i tasti Ctrl, Amiga sinistro e Amiga destro. Se lo schermo del dischetto Workbench persiste, probabilmente deve essere ricostruito il disco fisso.
Ricezione di un errore di lettura/scrittura sul disco fisso.		Attivare Retry e tentare di terminare il lavoro attuale. Attivare almeno due volte Retry. Anche se il sistema si ripristina correttamente è necessario usare Verify Data on Drive dal programma HDToolbox.
All'avvio appare un pannello indicante "Not a DOS disk in Unit 1".		Usare FormatHD seguito da InstallHD.



